

# 2024

# CV - Portfolio



---

SPIN OFF UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

**WWW.SARDARCH.IT**

**SARDARCH SOCIETÀ COOPERATIVA**

P.I./C.F. 03848680926

ATECO: 71.11 - 71.12.1 - 72.19.09

e-mail: [info@sardarch.it](mailto:info@sardarch.it)

pec: [sardarch@pec.it](mailto:sardarch@pec.it)

**Sardarch società cooperativa** - Spin-Off di UNICA è un'impresa interdisciplinare di progettazione e ricerca, che studia fenomeni di trasformazione urbana e territoriale e propone strategie per l'ambiente urbano con la partecipazione attiva dei cittadini.

La cooperativa Sardarch offre servizi di progettazione, consulenza alla pianificazione urbanistica e supporto alle politiche di rigenerazione urbana, sviluppo locale e innovazione sociale. Si rivolge a privati e amministrazioni sia in rete che con incontri sul territorio. Impresa con Codice ATECO 71.11 la sua attività prevalente è la consulenza nel settore dell'architettura e dell'ingegneria e nel settore socio ambientale per lo studio dello spopolamento.

Sardarch promuove attraverso la co-progettazione, il co-design e processi di pianificazione urbanistica e strategica, politiche e modelli di governance, processi di rigenerazione urbana e territoriale, ricerca di settore e analisi territoriali, progettazione partecipata, pianificazione di servizi al territorio, organizzazione eventi e attività culturali, comunicazione e marketing territoriale, progettazione architettonica. Promuove il diritto alla città e una dimensione etica del progetto partecipato, puntando a un impegno civile e un'urbanistica collaborativa. In qualità di Spin-off ha l'obiettivo di portare sul mercato le principali innovazioni della ricerca universitaria in abito strumenti di supporto alla pianificazione e all'attuazione di politiche di sviluppo locale in contesti fragili.

**Nicolò Fenu:** Architetto, Urbanista, PhD. Master in Advanced studies in Urban Design all'ETH di Zurigo. Dal 2017 svolge attività di ricerca e di assistenza alla didattica presso l'Università di Cagliari sui temi delle aree interne e territori a bassa densità. Co-fondatore dello Spin Off di Unica Sardarch, ha pubblicato i libri "Verso un'urbanistica della collaborazione" e "SPOP – istantanea dello spopolamento in Sardegna".

**collaboratori:**

Cédric Dasesson, Alessandro Congiu, Dott.Maurizio Serra, Arch.Mirko Melis, Dott.Simone Sanna, Dott.ssa Nicoletta Galisai.

	TITOLO	COMMITTENTE	SERVIZIO AFFIDATO	IMPORTO SERVIZIO (escluso IVA)	IMPORTO lavori (escluso IVA)	IMPORTO complessivo finanziamento	SERVIZIO SVOLTO	Affidamento	Approvazione	CATEGORIA LAVORI
1	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico della palestra comunale in via Angioi - valorizzazione del territorio comunale e rafforzamento della mobilità ciclistica	Comune di Santa Giusta	Progettazione Definitiva ed Esecutiva e Coordinamento della sicurezza	€ 41.771,75	€ 551.813,30	€ 740.000,00	Progetto definitivo-Progetto esecutivo	Prot. n. 13580 del 27/12/2022	DGC n. 67 del 02/08/2023 DGC n. 66 del 06/06/2024	E.12
2	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Realizzazione della Scuola dell'Infanzia - Sezione Primavera"	Comune di Escalaplano	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	€ 19.007,16	€ 380.700,00	€ 940.000,00	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	Prot. n. 5617 del 04/08/2022	DGC n. 40 del 25/07/2023	E.18
					€ 55.000,00					IA.03
					€ 67.300,00					IA.01
					€ 67.000,00					E.08
3	Lavori di riqualificazione e riconversione di una casa di civile abitazione da adibire all'erogazione di servizi assistenziali socio-sanitari	Comune di Sagama	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	€ 9.907,00	€ 254.000,00	€ 770.000,00	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	Prot. n. 2998 del 04/10/2022	DGC n. 20 del 04/07/2023	E.08
					€ 45.000,00					E.18
					€ 35.000,00					IA.01
					€ 30.000,00					IA.02
					€ 96.000,00					IA.03
4	Progetto di fattibilità tecnica ed economica "Riqualificazione urbana della borgata di Cirras"	Comune di Santa Giusta	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	€ 18.889,06	€ 370.000,00	€ 3.060.000,00	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	Prot. n. 7936 del 03/08/2022	DGC n. 37 del 14/12/2022	E.20
					€ 415.000,00					E.18
					€ 492.000,00					E.11
					€ 678.000,00					E.12
5	Realizzazione di un giardino botanico delle piante grasse nel parco delle Aie	Comune di Modolo	Progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo, esecutivo, sicurezza e direzione lavori	€ 26.196,52	€ 114.000,00	€ 183.000,00	Progetto definitivo-Progetto esecutivo. Direzione dei lavori	Prot. n. 1404 del 18/05/2021	DGC n. 51 del 09/06/2022	E.18
6	Riqualificazione dell'ostello Henry	Cooperativa Feminas	Progetto preliminare, definitivo, esecutivo e direzione lavori	€ 45.736,43	€ 220.000,00	---	Direzione dei lavori	Prot. n. 0008006 del 17/12/2020	approvato	E.22
7	Adeguamento dello strumento urbanistico generale (prg) al piano paesaggistico regionale (ppr) e al piano assetto idrogeologico (pai)	Comune di Arzana	Pianificazione generale	€ 36.603,21	---	---	PUC Preliminare	Det. n. 568 del 12/12/2018	DCC n. 46 del 01/10/2021	U.03
8	Redazione del piano urbanistico comunale (P.U.C.) e del regolamento urbanistico comunale (R.U.E.C). adeguamento alle norme del piano paesaggistico regionale (P.P.R.) e del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.).	Comune di Ortueri	Pianificazione generale	€ 41.059,64	---	---	PUC Preliminare	Det. n. 205 del 31/12/2020	in corso	U.03
9	Servizio di assistenza tecnica finalizzata alla redazione del programma integrato di riordino urbano denominato "Ollolai.capitale"	Comune di Ollolai	Pianificazione attuativa	€ 126.103,40	---	€ 1.027.600,00	Pianificazione attuativa	Det. n. 172 del 16/06/2020	approvato	U.03
10	Servizio di progettazione, definitiva ed esecutiva per i lavori di completamento e riqualificazione del centro culturale - Casa Mudu	Comune di Nuraminis	Progettazione Definitiva ed Esecutiva	€ 27.051,59	€ 292.000,00	€ 692.727,31	Progettazione Definitiva ed Esecutiva	Det. n. 99 del 21/11/2019	DGC n. 56 del 30/07/2019	E.20
11	Predisposizione dello studio di fattibilità per il recupero della ex scuola elementare e riconversione in ostello della gioventù.	Comune di Ardauli	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	€ 7.663,10	€ 170.000,00	---	--	Prot. n. 3232 del 04/08/2022	approvato	E.22
					€ 50.000,00					IA.03
					€ 50.000,00					IA.02
					€ 50.000,00					IA.01
12	Progetto cantieri di rigenerazione territoriale - officine comunitarie Belvi	Comune di Belvi	Assistenza tecnica	€ 37.000,00 (incluso IVA)	---	---	Assistenza tecnica	Prot. n. 1435 del 02/07/2021	approvato	---

13	Piano urbanistico comunale del comune di Villanova Monteleone Adeguamento al piano paesaggistico regionale (PPR) e al piano di assetto idrogeologico (PAI)	Comune di Villanova Monteleone	Pianificazione generale e Programmazione	€ 29.000 (incluso IVA)	---	---	PUC Preliminare	Det. n. 162 del 13/12/2021	in corso	U.03
14	PIRU - Programma Integrato per il Riordino Urbano "in Domu"	Comune di Selegas	Pianificazione attuativa	---	---	€ 1.144.105,60	PIRU	Det. n. 79 del 04/04/2022	Adottato	U.03
15	Conferimento incarico di studio e ricerca finalizzato alla realizzazione di una proposta progettuale per l'invecchiamento attivo della popolazione	Comune di Villanovaforru	Assistenza tecnica	€ 7.500,0	---	---	Assistenza tecnica	Prot. 2053 del 21/04/2017	---	---
16	Servizio di redazione del progetto di fattibilità, del modello di governance e fase di avvio sperimentale di LABMET – Laboratorio Metropolitan di Innovazione	Comune di Cagliari	Assistenza tecnica	€ 94.225,80	---	€ 94.225,80	Assistenza tecnica	Scrittura Privata n. 5264/2023	in corso	---
17	Servizio di assistenza tecnica finalizzata alla redazione del progetto "Framentu_Programma sviluppo comunitario per Ortueri".	Comune di Ortueri	Assistenza tecnica	€ 34.500,00	---	---	Assistenza tecnica	Det. n. 107 del 17/06/2021	DCC n. 67 del 28/04/2021	---
18	Messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture stradali e degli spazi e strutture connesse nei comuni di Santadi, Nuxis, Villaperuccio, Perdaxius, Giba, Tratalias e Masainas	Unione dei Comuni del Sulcis	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	€ 137.557,49	€ 1.350.000,00	€ 4.900.000,00	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Prot. n. 2204 Del 27 settembre 2023	Approvato	V.02
					€ 1.850.000,00					E.18
19	Conferimento incarico di studio e ricerca finalizzato alla realizzazione di una proposta progettuale per l'invecchiamento attivo della popolazione	Comune di Villanovaforru	Assistenza tecnica	€ 7.500,0	---	---	Assistenza tecnica	Prot. 2053 del 21/04/2017	Approvato	---
20	Servizio di redazione del progetto di fattibilità, del modello di governance e fase di avvio sperimentale di LABMET – Laboratorio Metropolitan di Innovazione	Comune di Cagliari	Assistenza tecnica	€ 94.225,80	---	€ 94.225,80	Assistenza tecnica	Scrittura Privata n. 5264/2023	in corso	---
21	Servizio di assistenza tecnica finalizzata alla redazione del progetto "Framentu_Programma sviluppo comunitario per Ortueri".	Comune di Ortueri	Assistenza tecnica	€ 34.500,00	---	---	Assistenza tecnica	---	DCC n. 67 del 28/04/2021	---
22	Appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione degli interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici e di realizzazione di micro reti nelle strutture della Via Torino e dell'edificio municipale.	Comune di Guspini	Progettazione Definitiva ed Esecutiva	Progettazione Definitiva ed Esecutiva	Progettazione Definitiva ed Esecutiva	Progettazione Definitiva ed Esecutiva	Progettazione Definitiva ed Esecutiva	11.09.2020 repertorio n° 1774	approvato	E.20
										E.22
										IA.02
										IA.03

1 architettura

2 pianificazione urbanistica

3 sviluppo locale

4 pubblicazioni



# 2020

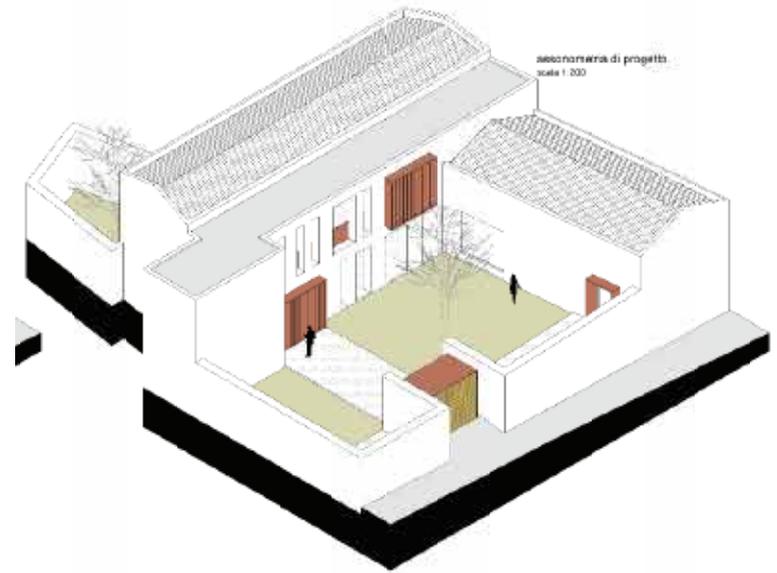
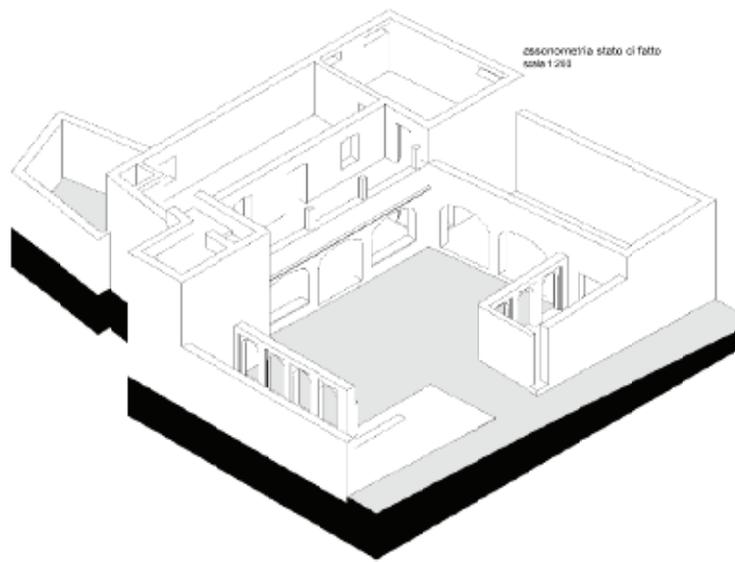
## MUDU

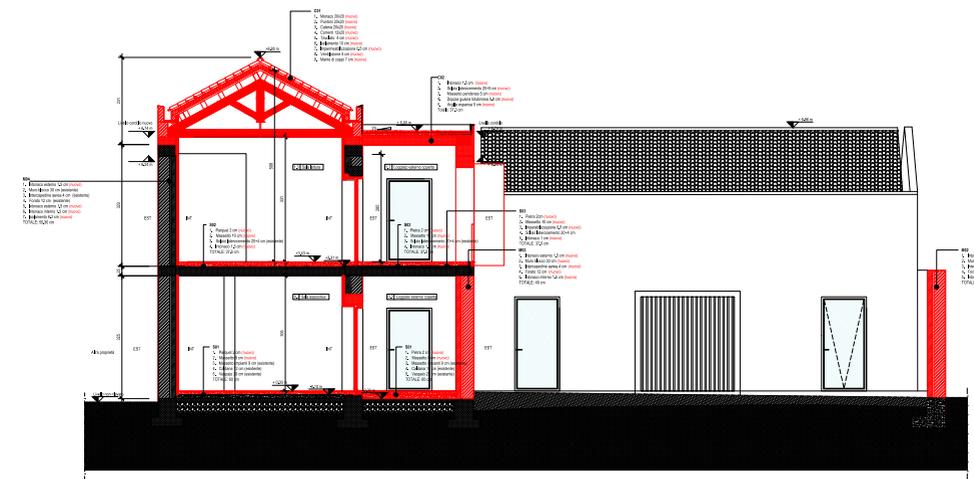
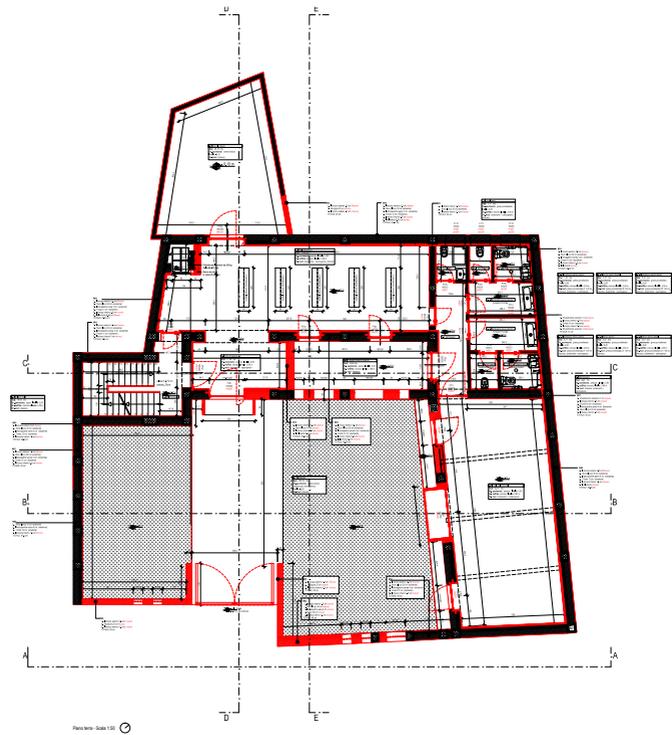
### Nuraminis

Tipologia: Completamento e progettazione d'interni  
Committente: Comune di Nuraminis  
Progettisti: Nicolò Fenu; Francesco Lecis Cocco-Ortu;  
Francesco Cocco

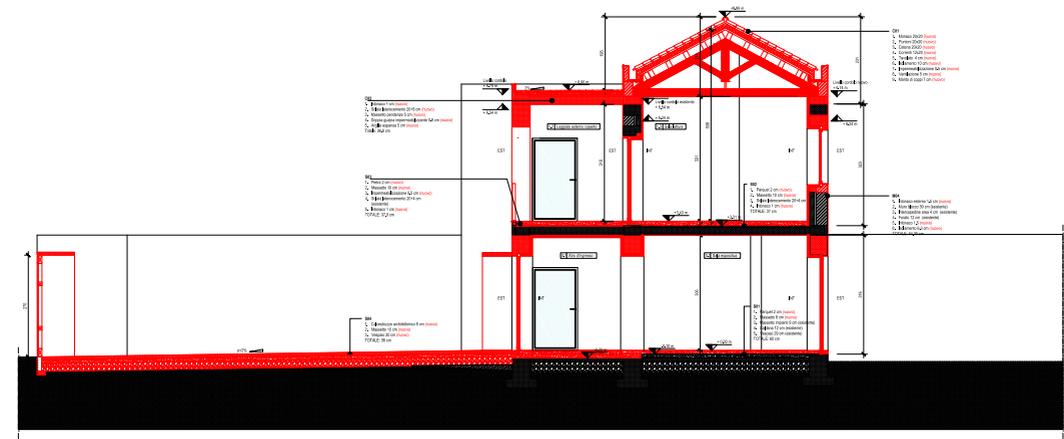
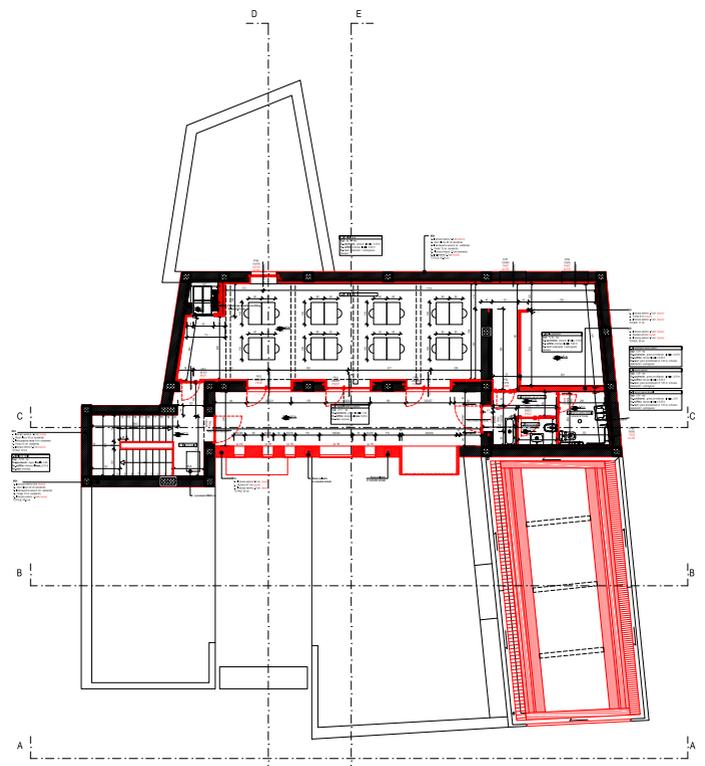
La strategia alla base dell'intervento proposto, partendo dagli obiettivi del progetto preliminare, prevede il completamento dell'edificio attraverso l'ultimazione della volumetria tramite la realizzazione dei solai di copertura realizzati attraverso un sistema di tetto a falde per i due corpi e un solaio piano per il restante corpo di fabbrica. Sotto il profilo dell'approccio culturale il progetto intende portare a termine un intervento che, pur collocato nel centro di antica formazione e sul sedime di un edificio storico, ormai non ha più niente di storico. Il progetto intende esplorare in questo senso un tema attualissimo che è quello del confronto dialettico tra consolidato storico (sia pure parzialmente modificato), memoria e nuova architettura; in altri termini il progetto si colloca a pieno titolo nel grande filone tematico del rapporto fra tradizione e innovazione assumendo la posizione culturale secondo cui l'imitazione impropria di un oggetto che non esiste più sia del tutto da scartare come possibilità e invece optando per un completamento di un edificio che, pur essendo totalmente nuovo, ha al suo interno i caratteri costruttivi della tradizione locale.







Sezione E-E - Scala 1:50



Sezione D-D - Scala 1:50

# 2020

## MUNICIPIO

### Guspini

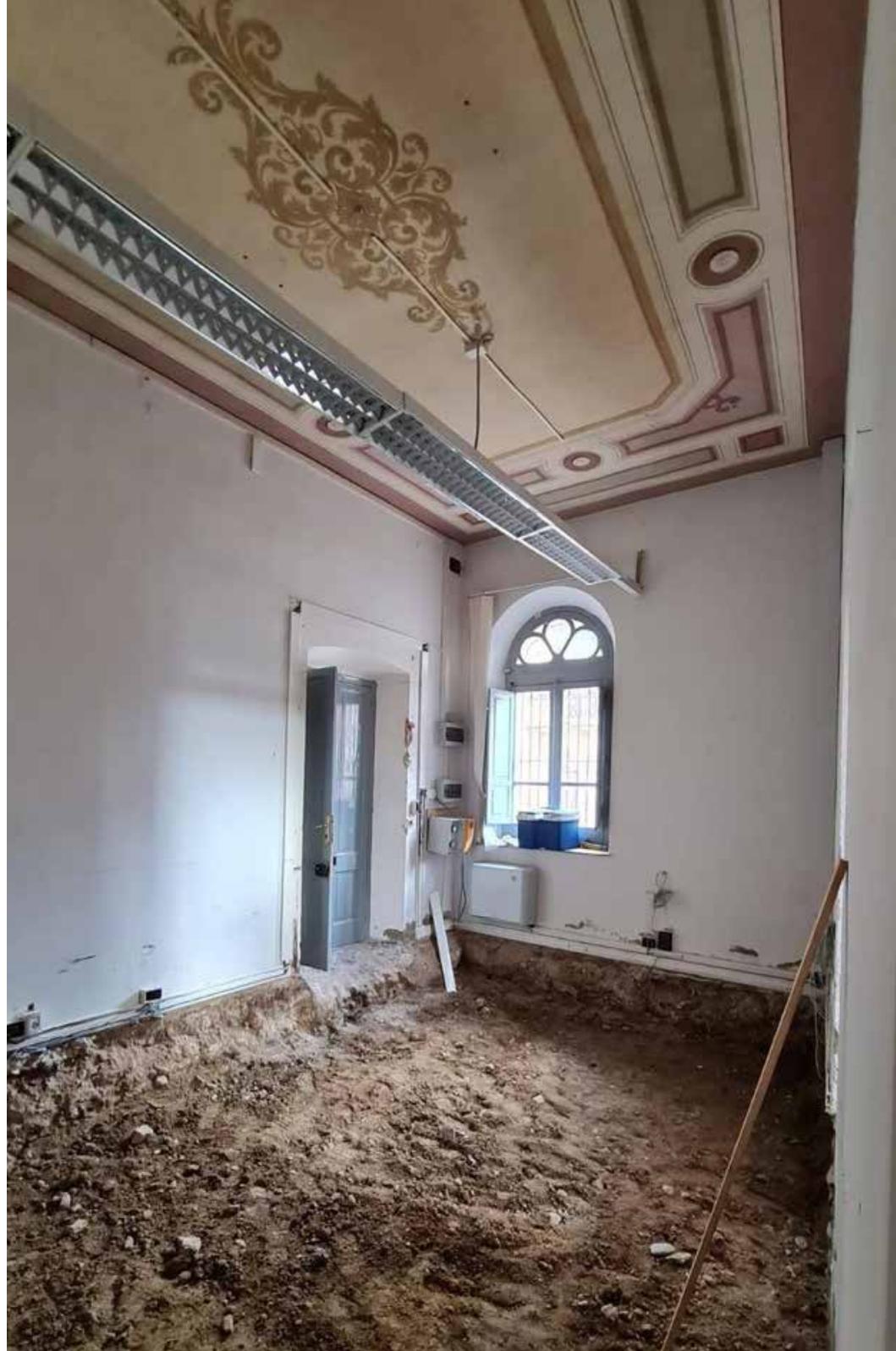
Tipologia:	Restauro
Committente:	Comune di Guspini
Progettisti:	ARSKA; Nicolò Fenu; Enrico Ibba; Stefano Mariotti; Michele Pigliaru; Silvia Pilia; Simone Solinas Serra

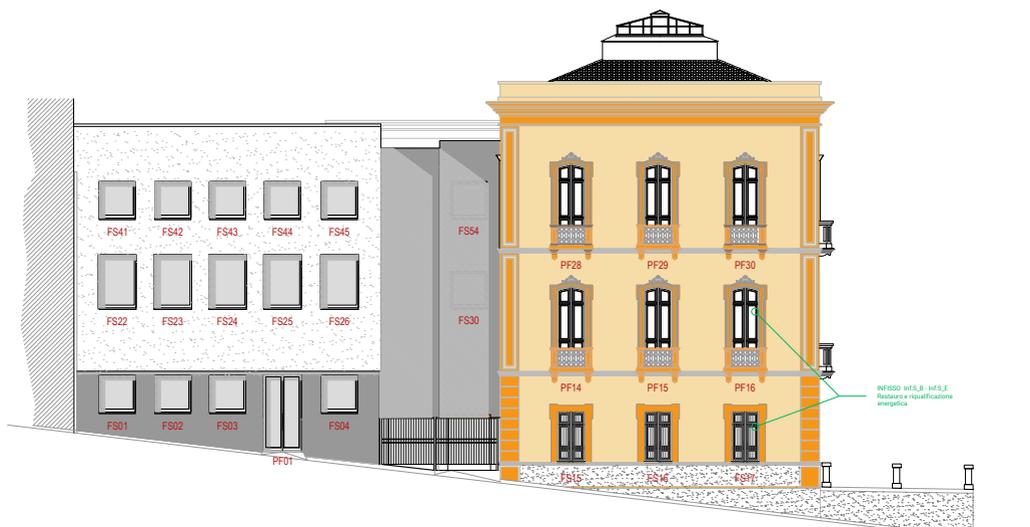
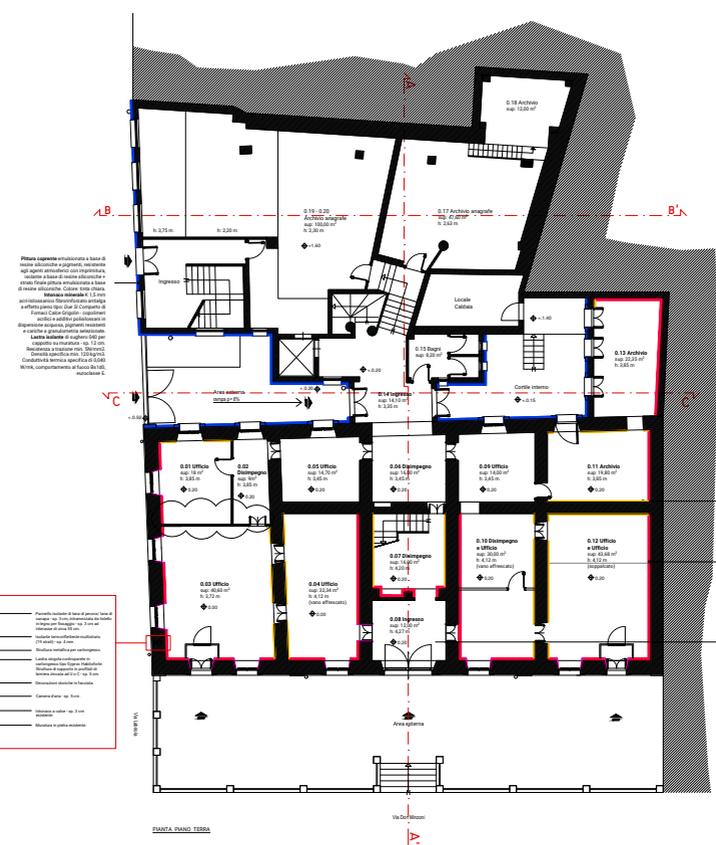
Il progetto in funzione delle dimensioni e complessità dei fabbricati da sottoporre a profonda riqualificazione energetica, si è proceduto a programmare la serie di interventi che meglio si combinano a generare organicamente un miglioramento sensibile del comfort abitativo e delle prestazioni energetiche dei due edifici oggetto di intervento.

Come detto il progetto parte dallo studio di diagnosi energetica dei due edifici coinvolti.

La Diagnosi è una procedura sistematica finalizzata alla conoscenza degli usi finali di energia e all'individuazione e all'analisi di eventuali inefficienze e criticità energetiche del sistema edificio- impianto.

La finalità di un simile approccio è quello di valutare sotto il profilo costi-benefici i possibili interventi, quantificando in termini economici il risparmio ottenibile mediante i diversi interventi in termini di risparmio gestionale e di consumo di energia primaria.





# 2021

## BGRO

### Buggerru

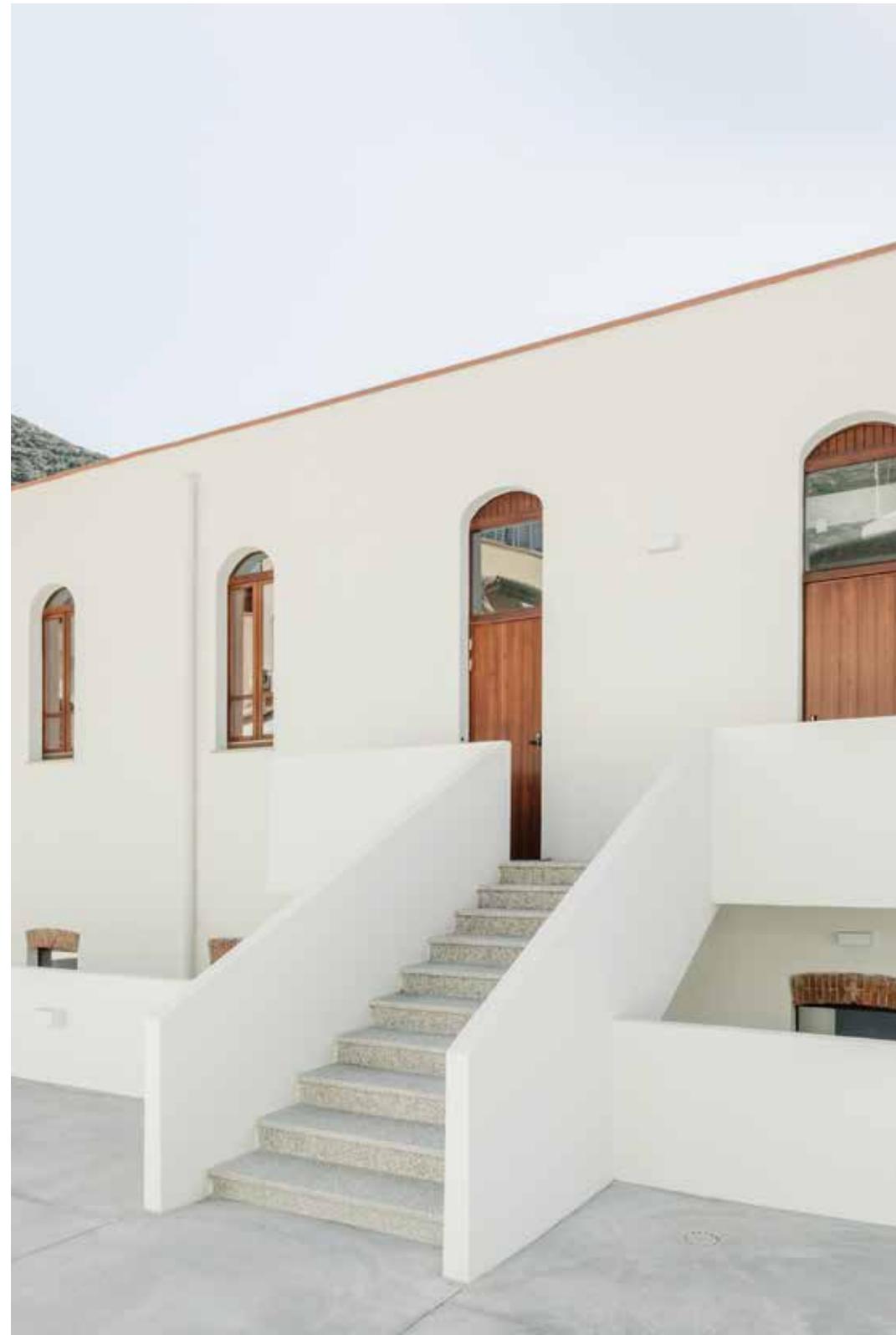
Tipologia: Restauro  
Committente: Privato  
Progettisti: Nicolò Fenu, Matteo Lecis Cocco-Ortu

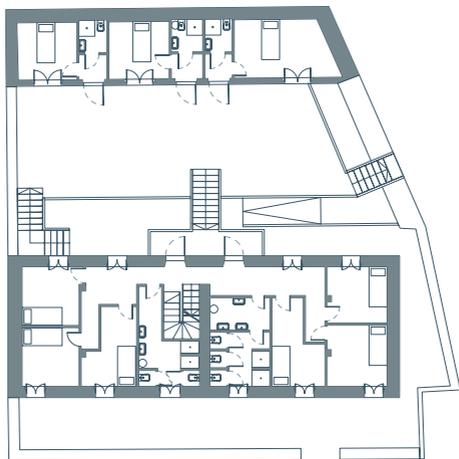
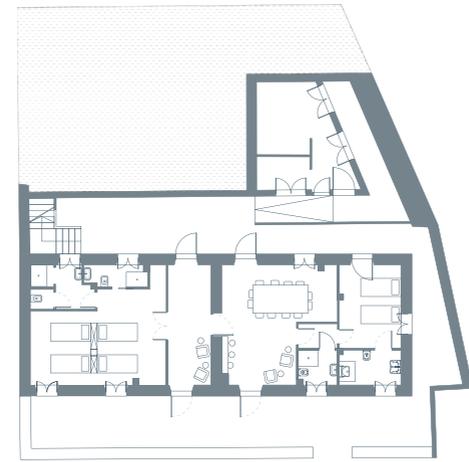
BGRO è un progetto che prevede il recupero del fabbricato denominato "Ostello Henry" sito a Buggerru.

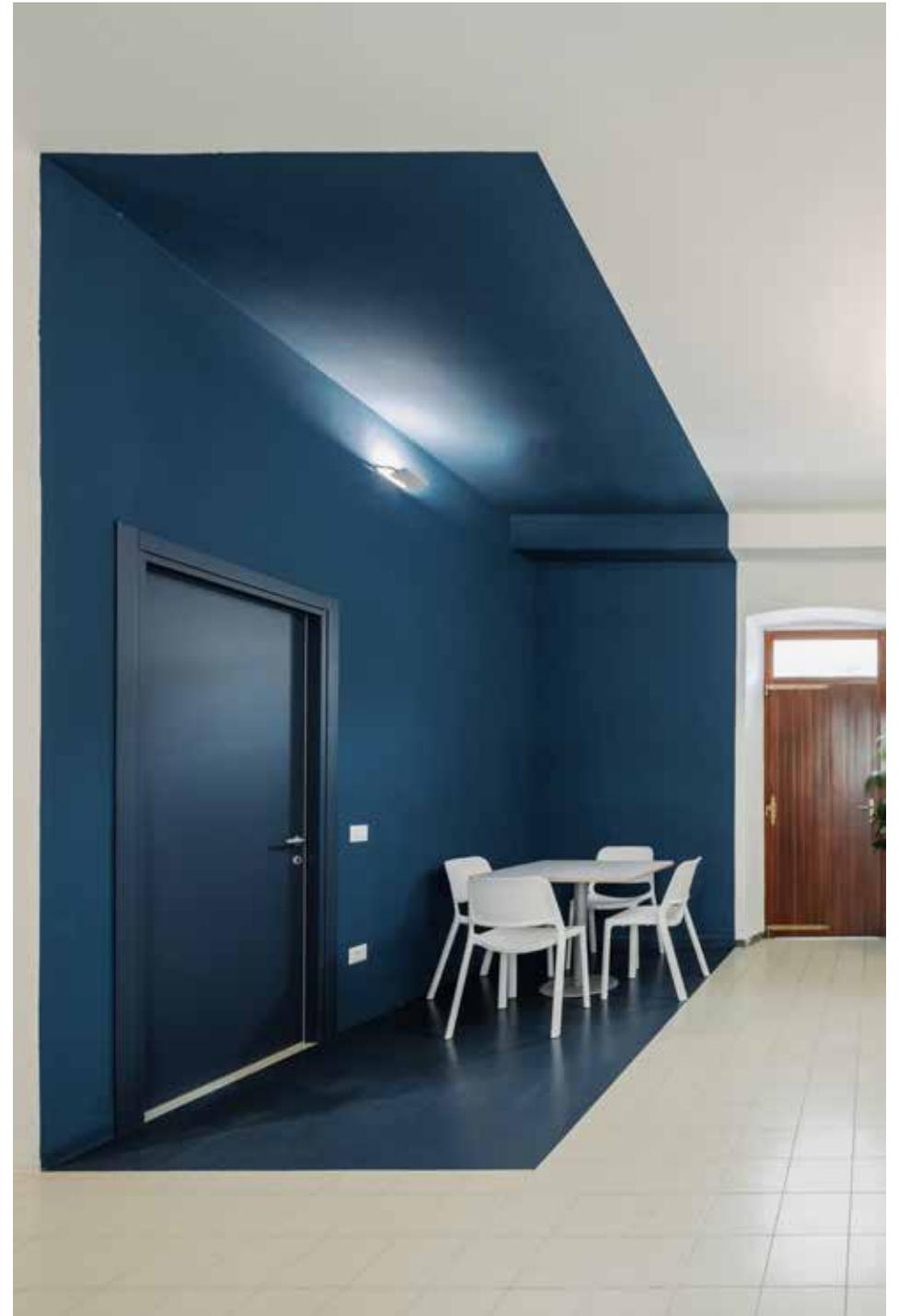
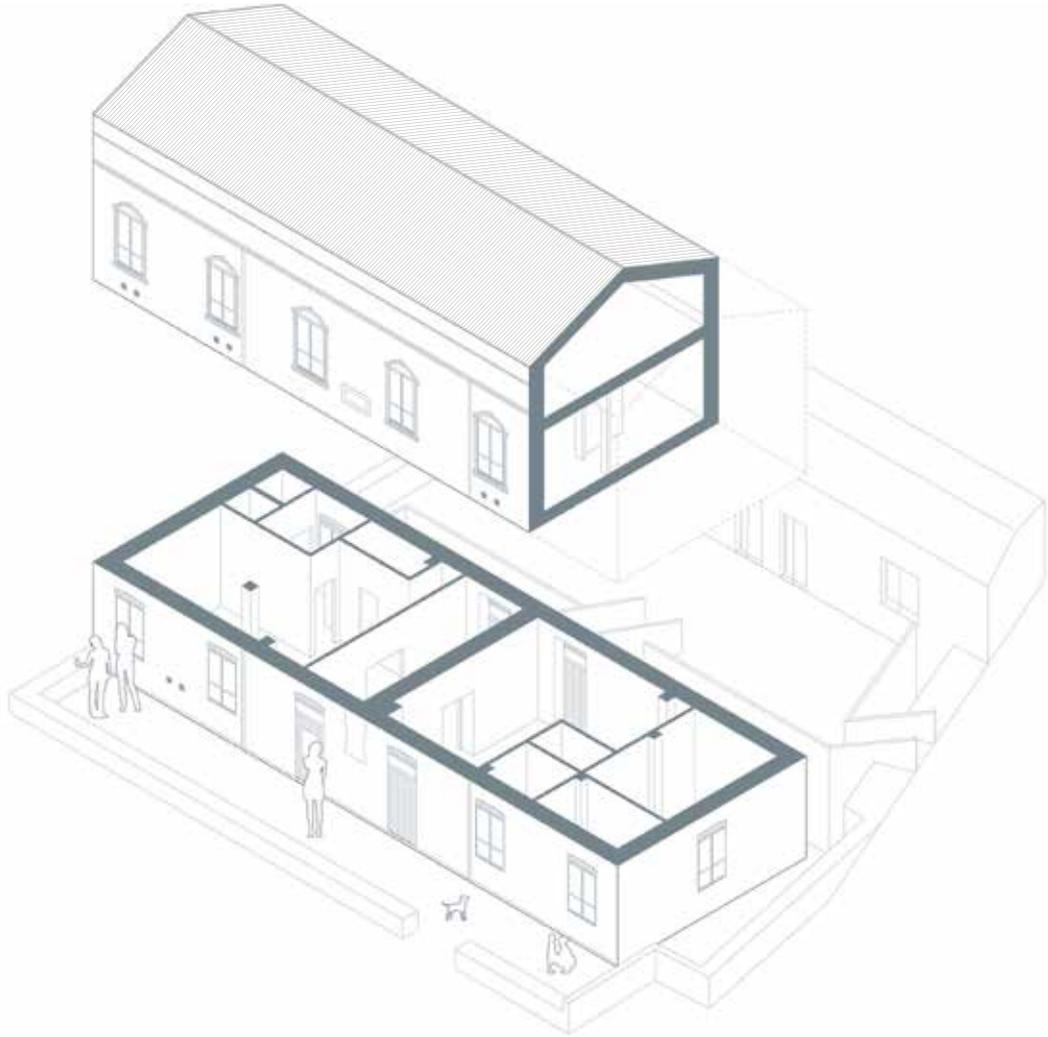
La ristrutturazione mirava a rispettare le caratteristiche dell'involucro esistente recuperando l'edificio per un suo impiego contemporaneo. Il progetto ha previsto il mantenimento dell'involucro murario esterno e alcune semplici modifiche sulla partizione interna del piano terra.

Queste operazioni hanno dato luogo ad uno spazio interno organico e funzionale, così da permettere la realizzazione di un Foyer d'ingresso e la relativa reception oltre che la realizzazione di due servizi igienici in aggiunta agli esistenti. Tenendo conto del fatto che il fabbricato in questione risulta essere vincolato, tutti gli ambienti interni di entrambi i corpi hanno mantenuto la stessa destinazione d'uso.

Ph.: © Cédric Dasesson







# 2019

## SMD

### Decimoputzu

Tipologia: **Completamento e** progettazione d'interni  
Committente: Privato  
Progettisti: Nicolò Fenu, Mauro Soddu

SMD è un progetto frutto di un'espansione volumetrica e di rinnovo integrale degli spazi interni. Il progetto ristruttura completamente sia l'aspetto, sia la distribuzione interna dell'edificio donandole un carattere moderno. Un aumento volumetrico ha permesso l'aggiunta della zona cucina con vista sul giardino. L'edificio è stato totalmente pitturato di bianco, mantenendo le sue forme originarie. L'immobile fa parte di un complesso degli anni '70 in mattoni a vista, distribuito su due livelli, caratterizzato da una struttura portante in muratura tradizionale. Gli ambienti interni si presentano essenziali, ricercando un contrasto cromatico tra bianco, grigio e la matericità calda del legno. Esternamente si trovano due grandi aree coperte da un frangi sole che sembra attraversare l'edificio, di cui una dedicata al ristoro, ed un'area verde per quasi tutto il coronamento.

Le linee moderne e la colorazione bianca (total white) la collocano all'interno del panorama contemporaneo, capace di distinguersi dal contesto pur mantenendo con esso un dialogo. Gli interni, minimali, elevano il microcemento a protagonista dello spazio. Un open space raccoglie ingresso e soggiorno - impreziosito da un camino moderno - mentre la cucina si colloca in un nuovo spazio che originariamente era esterno. Il termocamino è elemento baricentrico del soggiorno: separa idealmente la zona relax dalla zona pranzo. Il nuovo volume è destinato a ospitare la nuova cucina. La grande finestra fissa sulla zona fuochi, permette il rapporto visivo con il giardino. La scala, che conduce alla zona notte, ha un'unica soluzione di continuità materica grazie al microcemento.

Ph.: © Cédric Dasesson







# 2020

## PSP

### San Sperate

Tipologia: Nuova costruzione  
Committente: Privato  
Progettisti: Nicolò Fenu, Mauro Soddu

PSP è un progetto per una residenza privata, realizzata nel Sud Sardegna. È costituita da due volumi principali: il primo dedicato alla zona living ed il secondo alla zona notte, connessi centralmente con un terzo volume che funge sia da collegamento che da servizio. Il gioco di altezze diverse tra i tre volumi ne caratterizza sia la sagoma esterna che gli ambienti interni, risultando inizialmente espansi per poi comprimersi nel passaggio tra i due principali.

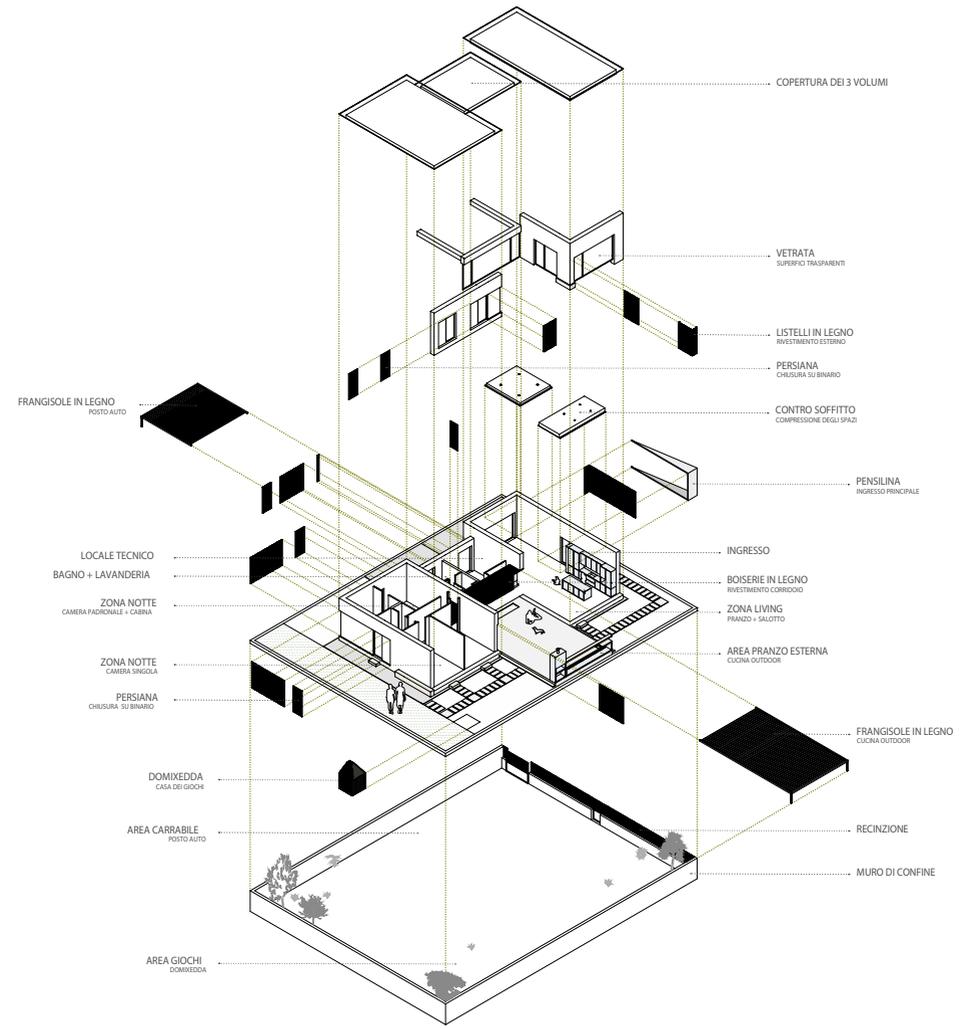
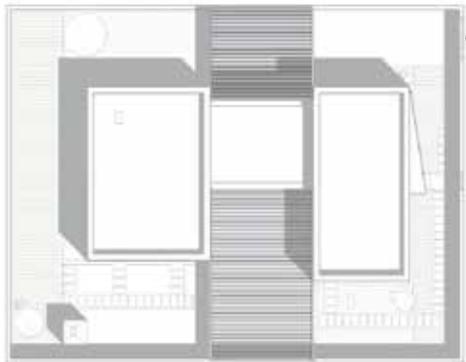
Gli ambienti interni si presentano essenziali, ricercando un contrasto cromatico tra bianco, grigio e la matericità calda del legno. Esternamente si trovano due grandi aree coperte da un frangisole che sembra attraversare l'edificio, di cui una dedicata al ristoro, ed un'area verde per quasi tutto il coronamento.







- 1 SOGGIORNO - CUCINA
- 2 BAGNO
- 3 LAVANDERIA
- 4 STANZA DEI GIOCHI
- 5 CAVIERTA PADRIORALE
- 6 CAVIERTA SINGOLA
- 7 CORDINA-ARMADIO
- 8 DOMIXEDDA



# 2024

## ATOBIU

### Uta

Tipologia: Nuova costruzione  
Committente: Comune di Uta  
Progettisti: Nicolò Fenu

ATOBIU, che in sardo-campidanese significa "ritrovo", è un progetto di arredo urbano per il parco di S'Olivariu a Uta (CA).

L'Amministrazione comunale, promotrice del progetto, aveva l'obiettivo di creare un teatro aperto che potesse riqualificare alla piazza retrostante il Municipio e al contempo essere un luogo di ritrovo, che potesse accogliere i cittadini e le cittadine di Uta. Questo arredo non è quindi una semplice seduta per la visione di film o piccoli spettacoli teatrali, ma intende essere un luogo accogliente per tutti e tutte, fruibile da diverse generazioni in diverse fasce orarie, con usi diversi. ATOBIU è quindi ritrovo, ma anche accoglienza di ogni singola componente di una piccola comunità.

L'installazione è piccolo anfiteatro costruito con elementi modulari in acciaio di diverse altezze (40 cm, 80 cm e 120 cm) che sono impilati verticalmente in maniera sfalsata ed estesi orizzontalmente per creare un'architettura dinamica e piacevole.





# 2019

## Barbagia, Arcipelago Italia

### Cagliari

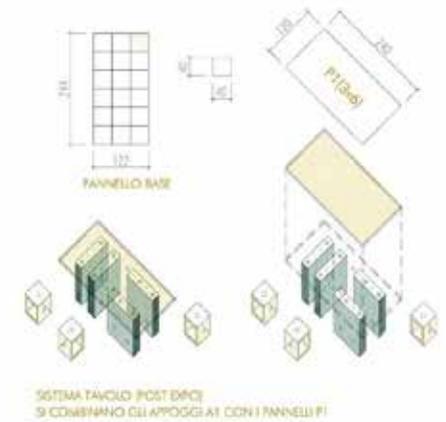
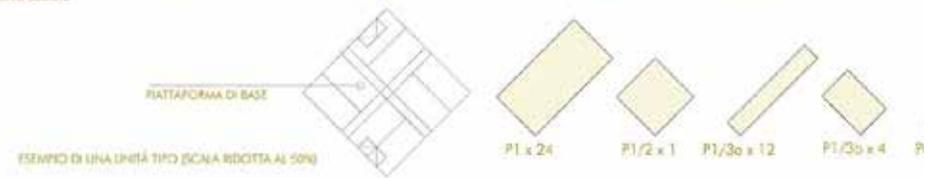
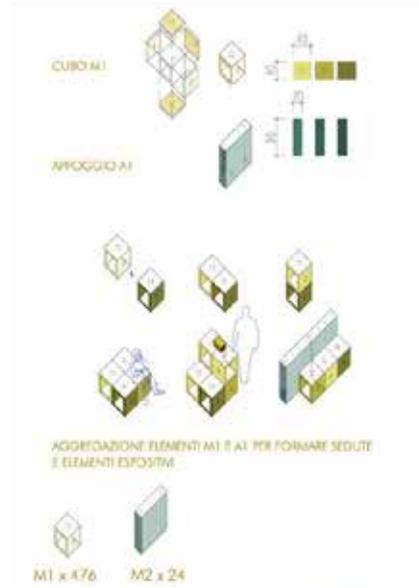
Tipologia: Progettazione allestimento  
Committente: Sardegna Ricerche  
Progettisti: Sardarch; SSA

Esposizione del progetto della Casa dei Cittadini di Ottana presentato alla La mostra "Barbagia, Arcipelago Italia", nasce dal "riuso" del progetto della Casa dei Cittadini di Ottana presentato alla XVI Biennale di Architettura di Venezia, all'interno del Padiglione Italia curato da Mario Cucinella. L'installazione è stata realizzata all'interno dello spazio ex-officine, che si trovano al centro della denominata corte 2, concepita come site-specific. A questa si arriva attraverso un portico proveniente dalla corte 1, che a ritroso, mediante un ulteriore portico, raggiunge un cortile aperto sulla Via Regina Margherita. L'idea parte dai concetti aggregativi del progetto esposto alla Biennale. Nella Casa dei Cittadini, forme elementari come il quadrato (il recinto) e quello volumetrico della scatola (aula) vengono sfruttati per raggiungere determinate configurazioni spaziali. Una serie di prismi, intesi come una aggregazione continua, sono posti in relazione secondo una regola armonica. Pochissimi elementi permettono di raggiungere una complessità elevata. L'esposizione parte da questo principio e lo inverte esplodendo ciascun pezzo possibile e distribuendo gli elementi all'interno delle Officine inteso come contenitore primario, senza perdere l'occasione di contaminare la corte adiacente, preambolo fisico della esposizione. Definiti pertanto una serie di elementi, atti a contenere a loro volta i pezzi dell'esposizione della Laguna, se ne propone una prima sequenza "principale" che costruisce una possibile narrazione.

Ph.: © Cédric Dasesson







# 2022

## GAL

### Cagliari

**Tipologia:** Completamento e progettazione d'interni  
**Committente:** Privato  
**Progettisti:** Nicolò Fenu, Daniela Cimino

Il progetto di ristrutturazione dell'appartamento comprende l'ampliamento dell'unità immobiliare situata al primo piano del fabbricato. Il progetto prevede la divisione dell'appartamento in due unità e un ampliamento volumetrico, dove il nuovo volume si integra in maniera armonica all'interno del palazzo. Una delle due unità abitative sarà trasformata in un B&B, dotato di due camere e uno spazio comune; la seconda unità sarà l'appartamento principale dei proprietari. L'ampliamento continuerà l'andamento della facciata, mantenendo lo stesso disegno nelle nuove aperture. È stato scelto di utilizzare una copertura piana che si integra rispetto al corpo di fabbrica esistente.

L'incremento volumetrico si inserisce in modo organico e coerente con i caratteri formali ed architettonici dell'edificio esistente e persegue la riqualificazione dell'edificio in funzione della sua tipologia edilizia e del contesto. La struttura è realizzata in acciaio con travi a vista che, partendo dal volume, si estendono verso la terrazza, formando così una pergola. La pelle del volume è composta parzialmente da un isolamento in sughero a vista, mentre il rimanente è un intonaco bianco.

Ph.: © Cédric Dasesson







# 2019

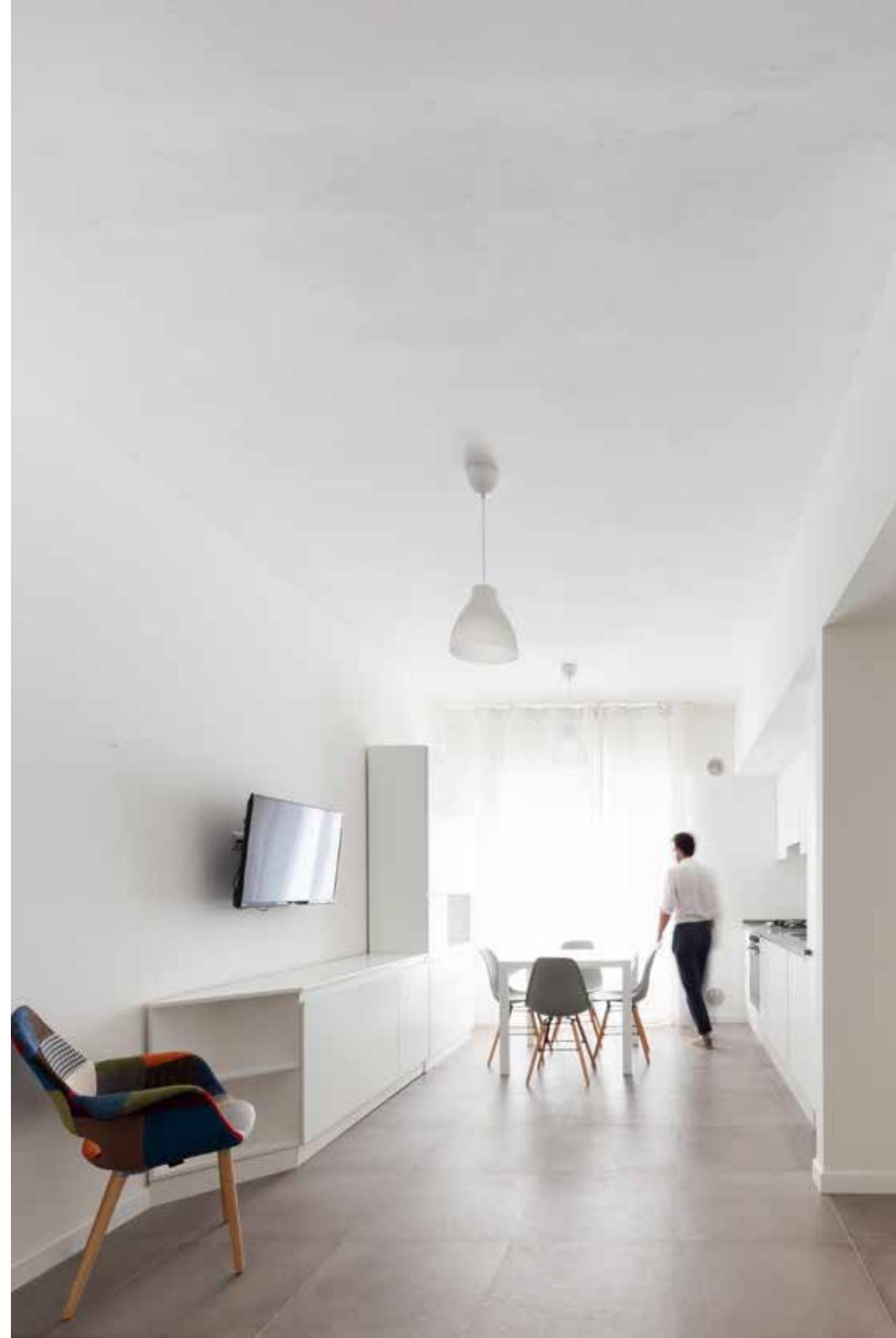
## LLN

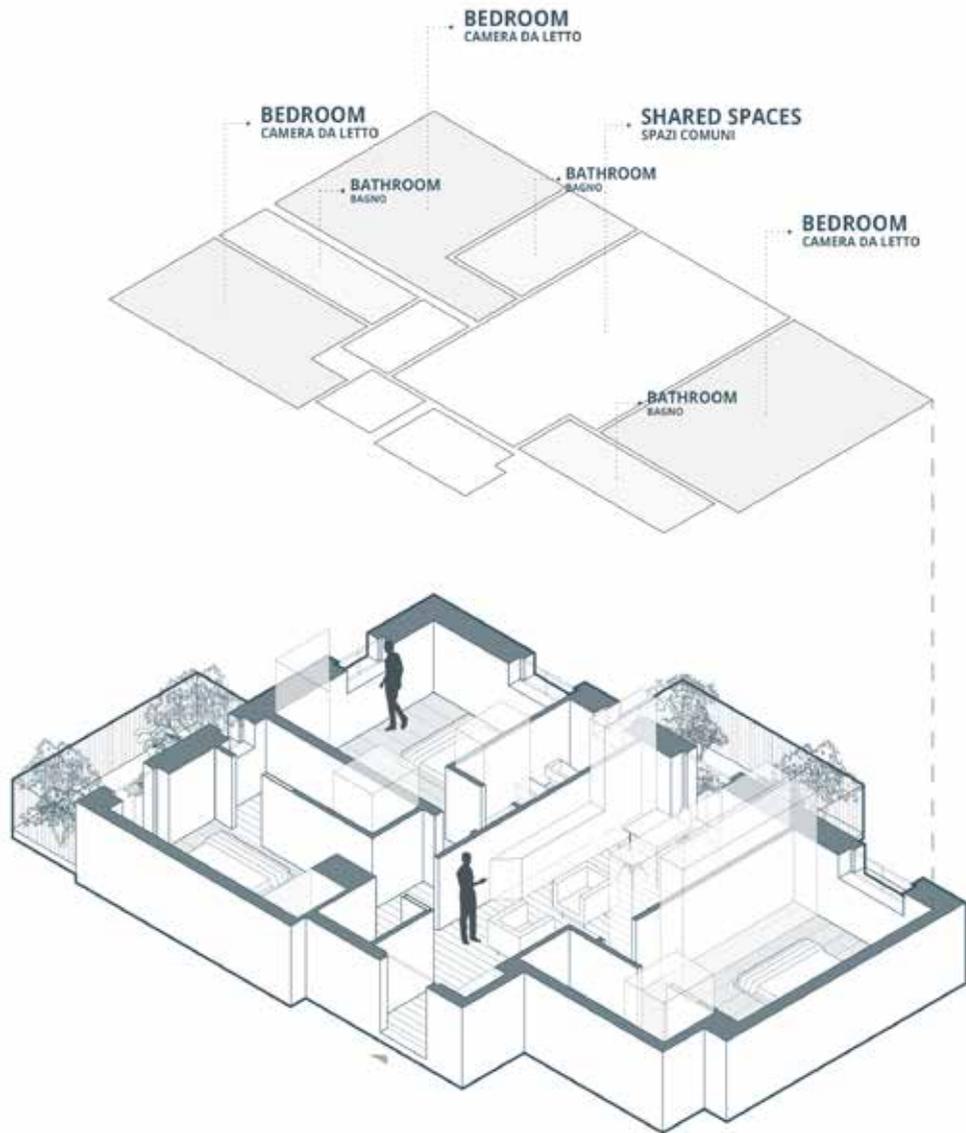
### Cagliari

Tipologia: progettazione d'interni  
Committente: Privato  
Progettisti: Nicolò Fenu

LLN è un progetto di recupero di un ampio appartamento a Cagliari, dal quale è stato ricavato un affittacamere. Il progetto prevede ambienti ampi e luminosi, con toni chiari e rilassanti; la zona comune comprende un'ampia cucina e zona living. L'elemento caratterizzante del progetto è l'uso del colore, ogni colore distingue una differente camera del B&B.

Ph.: © Cédric Dasesson







# 2019

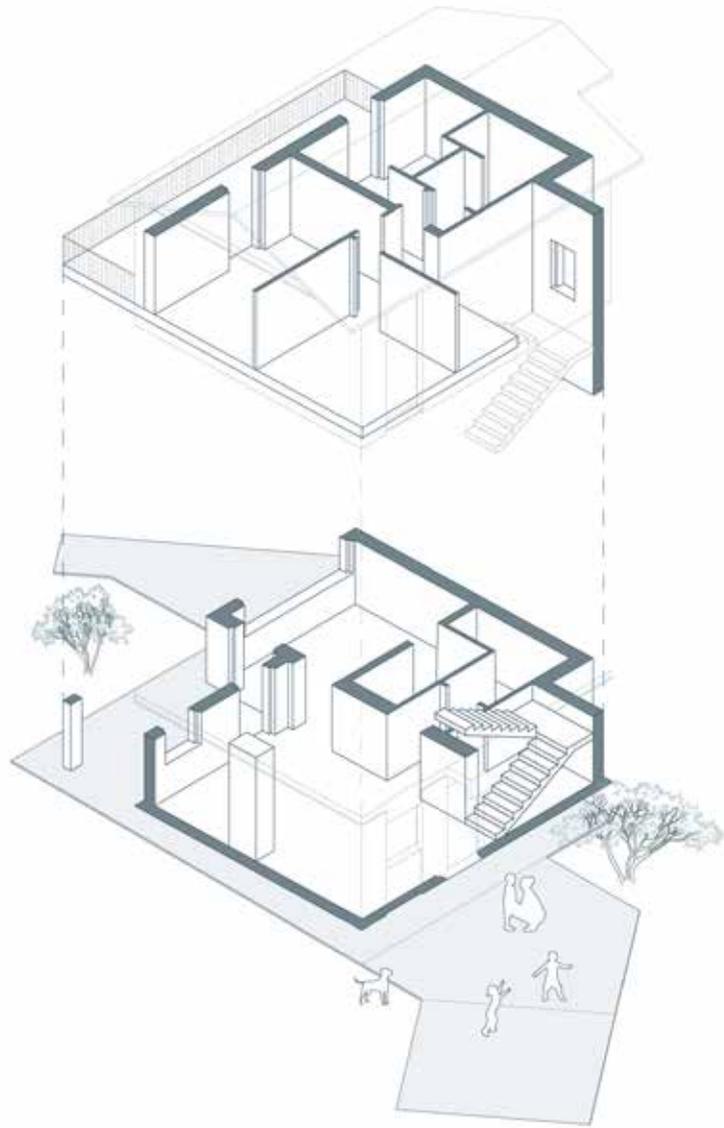
## RED

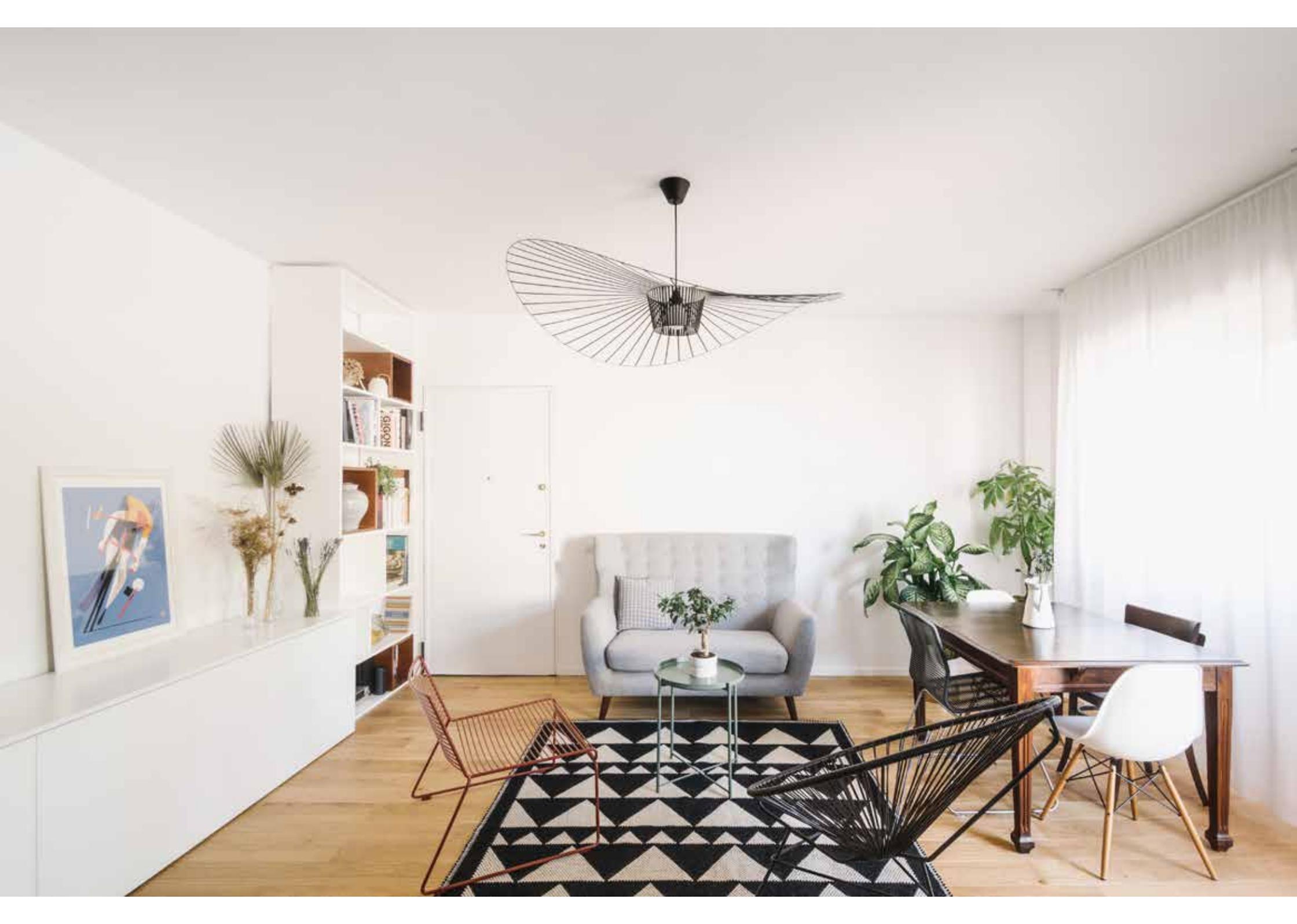
### Cagliari

Tipologia: Progettazione d'interni  
Committente: Privato  
Progettisti: Nicolò Fenu

Questo affascinante appartamento, situato nel cuore di Cagliari, ha subito un processo di radicale trasformazione, pur mantenendo l'originale disposizione delle pareti. Ogni stanza è caratterizzata da un'alternanza di toni freddi e caldi, creando una sequenza vibrante ma allo stesso tempo accogliente e rilassata. L'interno è stato infatti concepito come una concatenazione di spazi, legati tra loro da una precisa scelta di colori e materiali. L'ambiente living- cucina è caratterizzato da una parete grigia, che contrasta fortemente con le pareti e il mobilio bianco; in contrapposizione a ciò vi è un parquet in rovere in tutta l'abitazione.







# 2021

## BRU

### Cagliari

Tipologia: Progettazione d'interni

Committente: Privato

Progettisti: Nicolò Fenu,

Pensato per una giovane ragazzo, è un luminoso appartamento caratterizzato da un volume blu che contiene un locale di servizio e organizza gli spazi.

Le pareti della scatola blu sono scandite da pannelli in legno che diventano anche una porta battente, la quale una volta aperta contiene un locale tecnico.

Il colore blu è in continuità con l'atmosfera contemporanea della casa che è stata esaltata nella ristrutturazione.





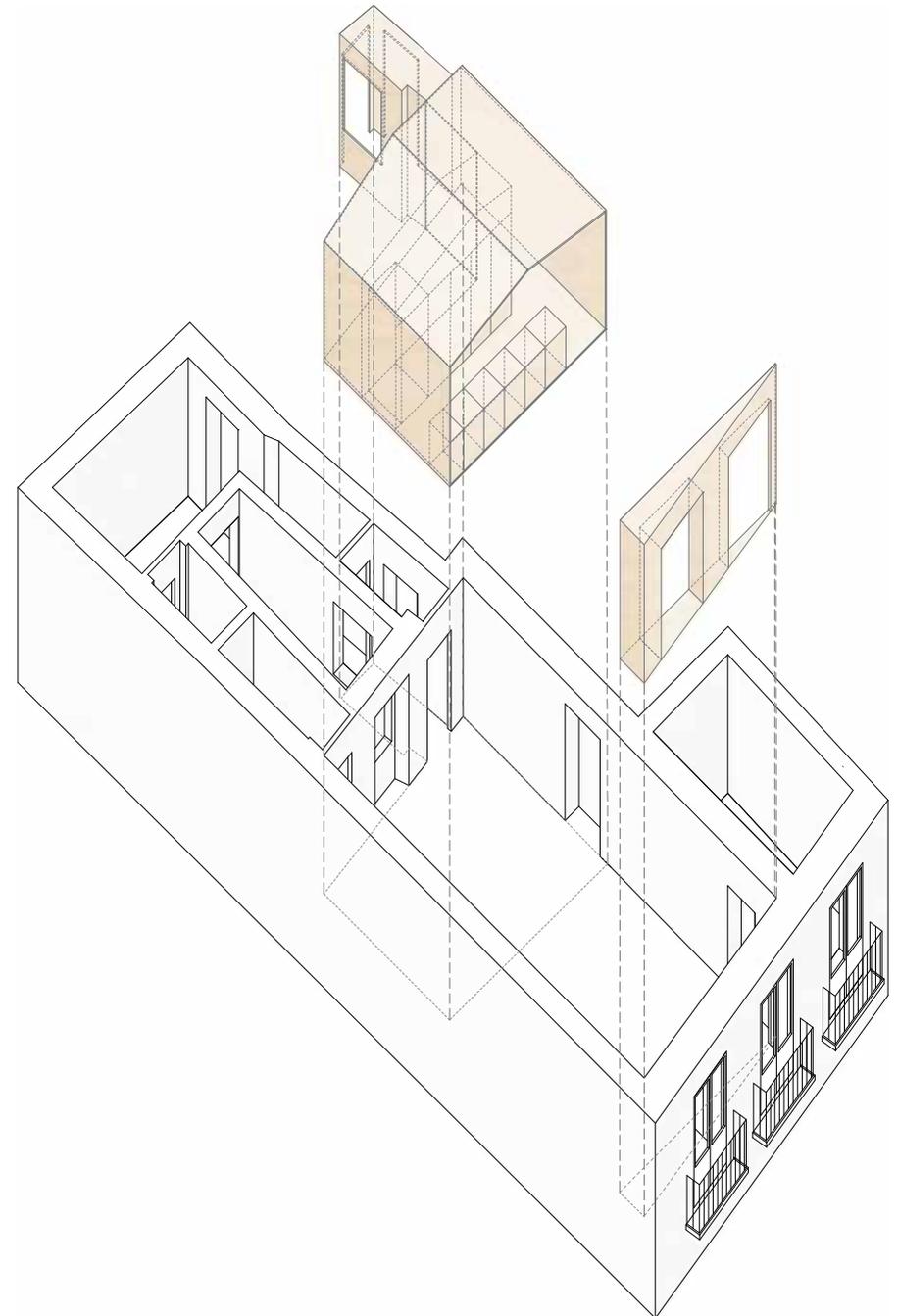
# 2021

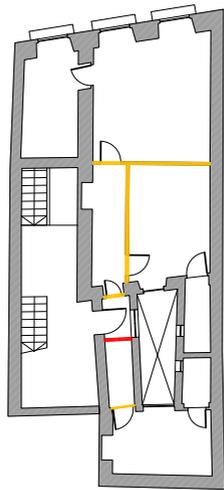
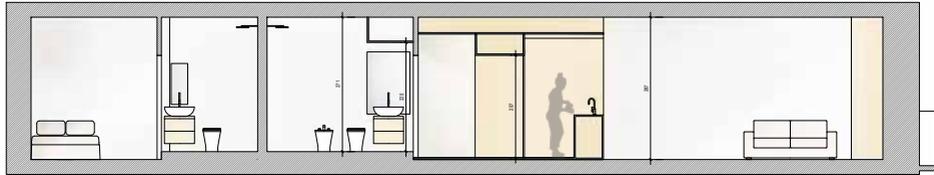
## QZ

### Cagliari

Tipologia: Ristrutturazione  
Committente: Privato  
Progettisti: Nicolò Fenu

Situato nel cuore di Stampace a Cagliari l'appartamento è situato al piano primo di un immobile di pregio. All'interno di un layout molto frammentato l'intervento di architettura ha portato ordine all'insieme degli ambienti attraverso l'inserimento di un dispositivo che contiene al suo interno una sede di funzioni di supporto. La casa non presenta corridoi, il passaggio da un ambiente all'altro avviene in maniera fluida ed è filtrato solamente dalla presenza di un volume legno che denuncia apertamente la sua contemporaneità. Il volume contenente anche la zona cucina accompagna il visitatore dall'ingresso fino al cuore della casa; alcune porte a scomparsa conducono verso gli ambienti più intimi.





# 2022

## CIR

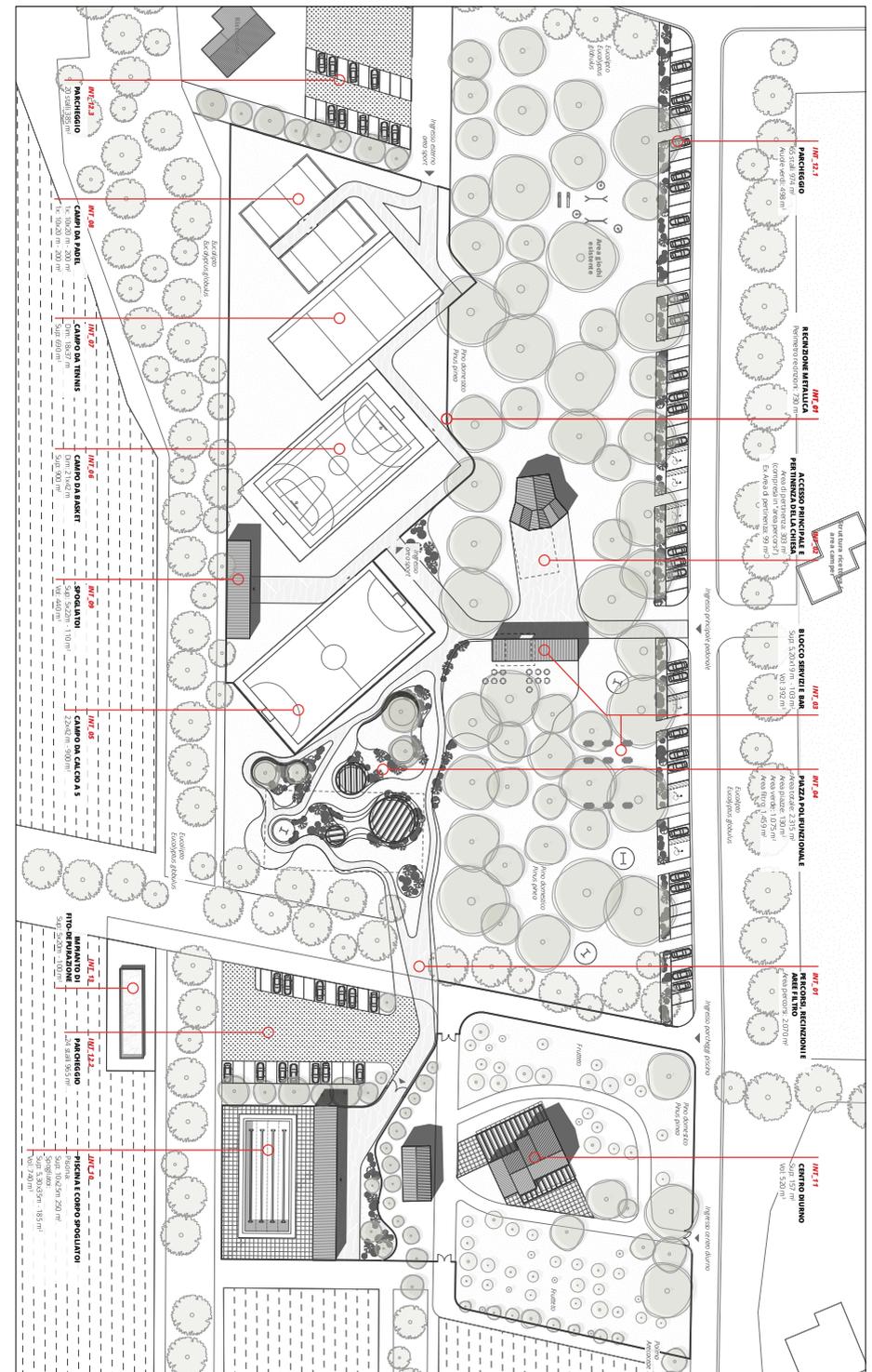
### Santa Giusta

Tipologia: masterplan  
Committente: Comune Santa Giusta  
Progettisti: Sardarch

Il progetto mira a creare un nuovo polo sportivo polifunzionale incrementerà comprenderà un implementazione degli spazi pubblici di accesso attraverso la pineta e la creazione di spazi pubblici di qualità, un potenziamento delle aree dedicate allo sport e al tempo libero con la riqualificazione dei campi esistenti e l'implementazione di nuove funzioni sportive assolate dai campi di padel e dalla piscina, la creazione di un centro diurno per anziani, mediante il recupero di una casa colonica con annessi terreni agricoli.

L'intervento non si configurerà esclusivamente come un intervento infrastrutturale di riqualificazione dell'impianto sportivo e della pineta, ma sarà parte di un processo di coinvolgimento della cittadinanza e delle realtà attive sul territorio a partire dalle associazioni culturali e i soggetti del terzo settore fino al coinvolgimento della comunità.

Il progetto non verte solo sulla riqualificazione di questa area, al solo scopo di creare un centro sportivo polifunzionale e di un centro diurno per anziani, ma si pone anche come obiettivo quello di far dialogare tra loro elementi paesaggistici e architettonici e le loro relative funzioni.



# 2022

## GIARDINO BOTANICO

Modolo

giardino delle aie

Tipologia: parco pubblico  
Committente: Comune di Modolo  
Progettisti: Sardarch, Arch. Mirko Melis

Il progetto prevede la sistemazione delle specie vegetali secondo associazioni tematiche di piante succulente al fine di creare un giardino botanico. Questo tipo di sistemazione, a differenza di un orto botanico vero e proprio, permette di lavorare sul lato estetico della sistemazione a verde e non solo su quello scientifico e divulgativo.

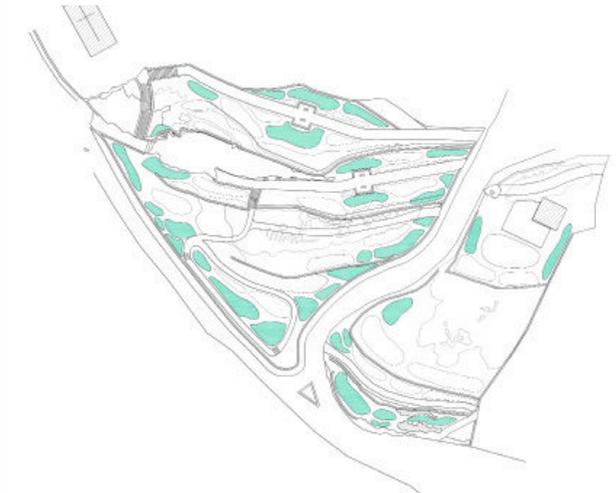
Il lotto è organizzato in maniera tale da costruire sulle parti perimetrali una fascia di mitigazione che ha il compito di accompagnare il paesaggio all'installazione a Giardino. Si farà in modo che si passi quindi dal paesaggio naturale a quello artificiale del Giardino attraverso delle aree di rispetto che abbiano al loro interno sia piante della macchia presente nel territorio circostante che elementi di transizione che hanno lo stesso linguaggio della collezione di succulente ospitate all'interno. Queste fasce di rispetto costituiranno inoltre delle quinte per il giardino e saranno organizzate in maniera da tenere in considerazione punti di vista panoramici, andando a legare l'intervento con il paesaggio circostante.

Per mantenere il carattere divulgativo del progetto, le fasce di rispetto avranno al loro interno associazioni tematiche e collezioni trasversali a quella principale costituita dalle piante grasse. Saranno presenti specie vegetali della macchia mediterranea, come *Pistacia lentiscus* e *Phillyrea angustifolia*, una collezione di *Erythrinae*, e una collezione di palmizi, come *Chamaerops humilis* e *Brahea*.

ACCESSIBILITÀ E PERCORSI



AREE PERIMETRALI DI TRANSIZIONE



AREE COLLEZIONE PIANTE SUCCULENTE PER ASSOCIAZIONI TEMATICHE





SCALA DI COLLEGAMENTO CON LA CHIESA E IL TERRAZZAMENTO INFERIORE:  
Interventi di manutenzione ordinaria sull'impianto di illuminazione, integrazione piante esistenti con arbusti di macchia mediterranea e cactus.

AREE INTERNE COLLEZIONE PIANTE SUCCULENTE PER ASSOCIAZIONI TEMATICHE:  
Messa a dimora sullo sfondo specie vegetali di transizione, in primo piano specie vegetali della collezione

AREA DI SOSTA CON MURETTI E PANCHINE IN PIETRA ESISTENTI:  
Interventi di manutenzione ordinaria e ripristino copertine in pietra mancanti sui muretti. Messa a dimora sullo sfondo di specie vegetali di transizione, in primo piano di specie vegetali della collezione.

INGRESSO CON STRADELLO IN PIETRA ESISTENTE:  
interventi puntuali di manutenzione ordinaria o ripristino

AFFIORAMENTO ROCCIOSO:  
nessun intervento possibile.

INGRESSO 8

AFFIORAMENTO ROCCIOSO- AREA FONTANA E SEDUTE SUL PAESAGGIO:  
rimozione cristallo danneggiato, integrazione con arbusti di transizione e collezione di cactus e piante succulente

SCALA DI COLLEGAMENTO CON IL TERRAZZAMENTO SOTTOSTANTE:  
integrazione con arbusti di transizione nelle parte perimetrali e collezione di cactus e piante succulente

AFFIORAMENTO ROCCIOSO AREA AIE:  
integrazione con arbusti di transizione nelle parte perimetrali e collezione di cactus e piante succulente

COLLEGAMENTO STRADELLI IN PIETRA ESISTENTI E STRADELLI IN GHIAIA DA RECUPERARE:  
integrazione con arbusti di transizione nelle parte perimetrali e collezione di cactus e piante succulente nelle parti centrali, ripristino stradelli in ghiaia esistenti e collegamento con targa delle Aie.

STRADA PROVINCIALE 35

INGRESSO 6

CHIUSURA A VERDE AREA PERIMETRALE:  
integrazione con arbusti di transizione nelle parte perimetrali e collezione di cactus e piante succulente nelle parti centrali, ripristino stradello in ghiaia esistente.

AFFIORAMENTO ROCCIOSO:  
nessun intervento possibile

INGRESSO 1

INGRESSO 2

INGRESSO 3

INGRESSO 4

INGRESSO 5

AREA PARTECIPATA:  
superficie dedicata alla messa a dimora delle specie donate dalla comunità. Integrazione con arbusti di transizione nelle parte perimetrali e collezione di cactus e piante succulente nelle parti centrali.

AFFIORAMENTO ROCCIOSO:  
nessun intervento possibile

Il "Giardino delle Grasse" nasce dall'esigenza di creare un unicum nel territorio che catalizzi il più ampio pubblico possibile e che allo stesso tempo soddisfi i requisiti di sostenibilità, sia dal punto di vista realizzativo che soprattutto da quello gestionale.

Il Giardino sarà articolato in maniera che le aree di confine siano trattate con un verde che faccia da mediazione tra il paesaggio naturale circostante mentre il suo interno ospiterà una collezione di cactus e piante succulente che saranno articolate secondo associazioni tematiche in modo da garantire sia un effetto scenico che lo scopo scientifico divulgativo.





# 2023

## ARDAULI

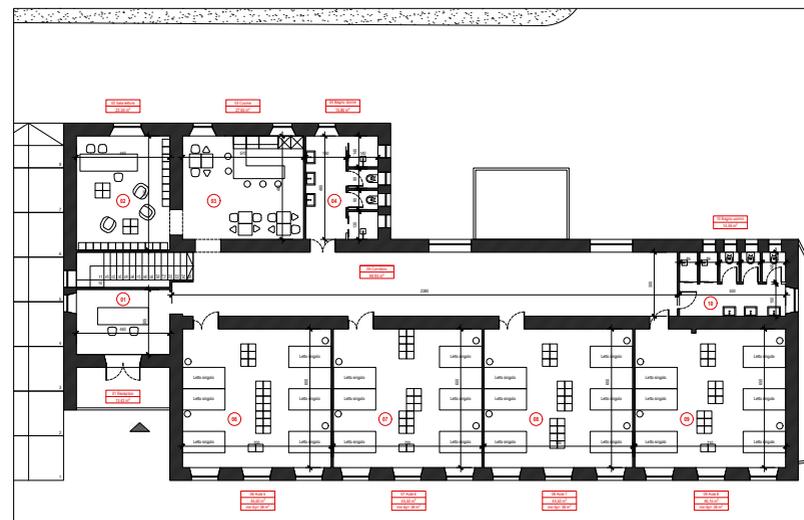
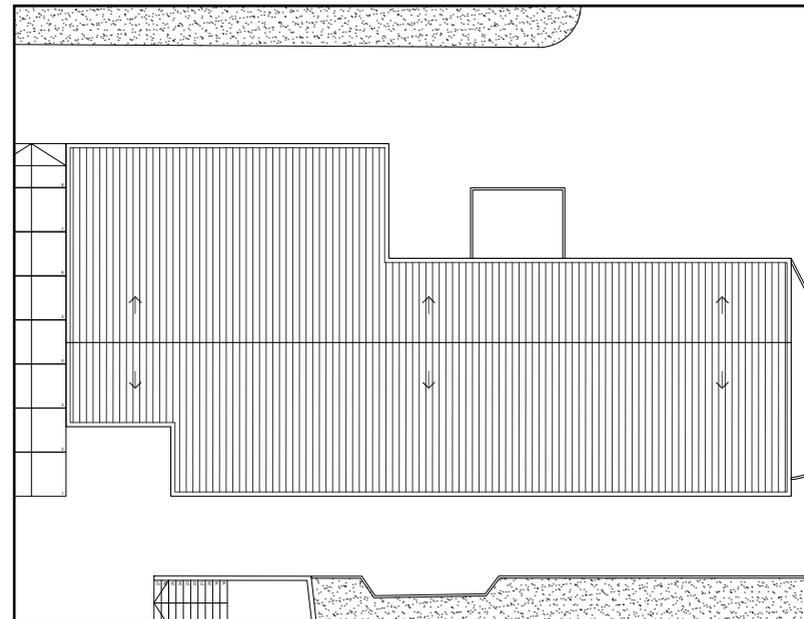
### Ardauli

Tipologia: Ristrutturazione e riconversione  
Committente: Comune di Ardauli  
Progettisti: Sardarch

Oggetto dell'incarico è lo studio di fattibilità dei lavori di recupero della ex scuola elementare e riconversione in ostello della gioventù. Lo Studio di fattibilità consiste nella redazione di una relazione illustrativa e negli elaborati progettuali di inquadramento generale recanti uno studio di massima delle alternative progettuali e elaborati tecnico economici generali allegati alla presente relazione. Lo studio di fattibilità prevede la predisposizione di tre alternative progettuali tra le quali l'amministrazione è chiamata a definire quella su cui procedere con le successive fasi progettuali così come individuate dal D.Lgs. 50/2016.

L'amministrazione comunale di Ardauli ha intenzione di trasformare parte l'ex istituto scolastico in un Ostello della gioventù correlato a percorsi naturalistici per attivare una accoglienza sul territorio che possa essere motore di sviluppo per modelli di economia sociale sostenibile, di integrazione pubblico privato in maniera coordinata, per restituire responsabilità e protagonismo agli ardaulesi.

Il progetto di riconversione di questa struttura, che al piano terra già ospita attività associative e il cui primo piano sarà caratterizzato da una vocazione ricettiva, sarà impulso per una attività di ascolto attivo della comunità e l'ostello della gioventù potrà essere un hub di riferimento per le attività di recupero delle case abbandonate e diroccate nel centro storico che potranno diventare "un abitare diffuso", con la modalità della "Casa dell'emigrato".



Progetto pianta primo piano - proposta 1  
1:100



# 2022

## SAGAMA

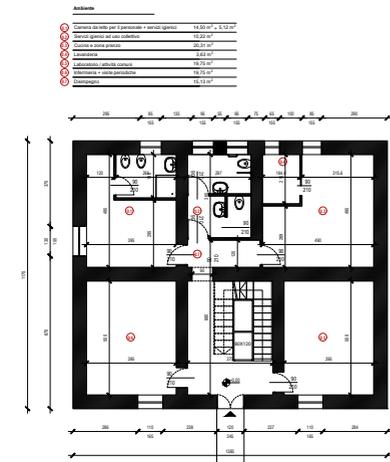
### Sagama

Tipologia: Ristrutturazione e riconversione  
Committente: Comune di Sagama  
Progettisti: Sardarch

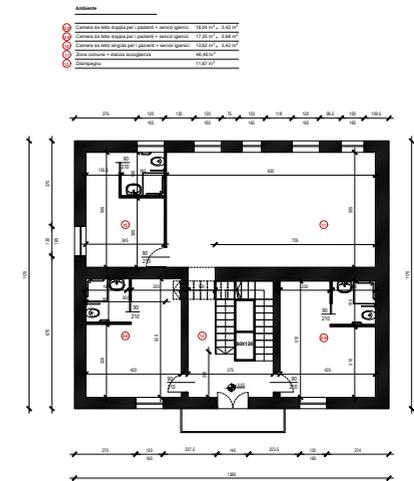
L'intervento mira all'accoglienza del progetto attuativo regionale "Dopo di noi" (deliberazione della Giunta regionale n. 52/12 del 22.11.2017) destinato a promuovere su tutto il territorio regionale la realizzazione di servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente e di soluzioni abitative autonome e integrate per attivare un'accoglienza sul territorio che possa essere motore di sviluppo per modelli di economia sociale sostenibile, di integrazione pubblico privato in maniera coordinata, per restituire responsabilità e protagonismo ai sagamesi.

Il programma prevede la progettazione di un sistema diffuso e articolato di servizi e interventi per l'accompagnamento e l'uscita dal nucleo familiare di origine di persone con gravi disabilità, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo, riconosciute ai sensi dell'art.3 comma 3 della L 104/1992.

Si tratta di persone prive del sostegno familiare, la cui disabilità non è conseguente al naturale invecchiamento o patologie connesse alla senilità, di età compresa tra i 18 e i 64 anni (così come definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).



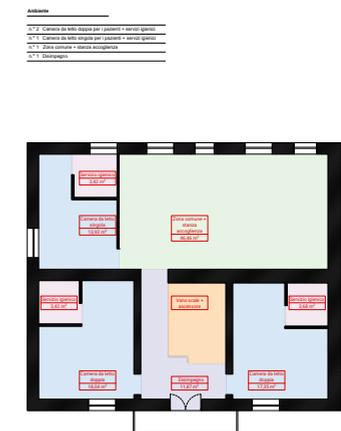
Pianta piano terra quotata  
1:100



Pianta primo piano quotata  
1:100



Pianta piano terra - schema funzionale  
1:100



Pianta primo piano - schema funzionale  
1:100



# ongoing

## SMA

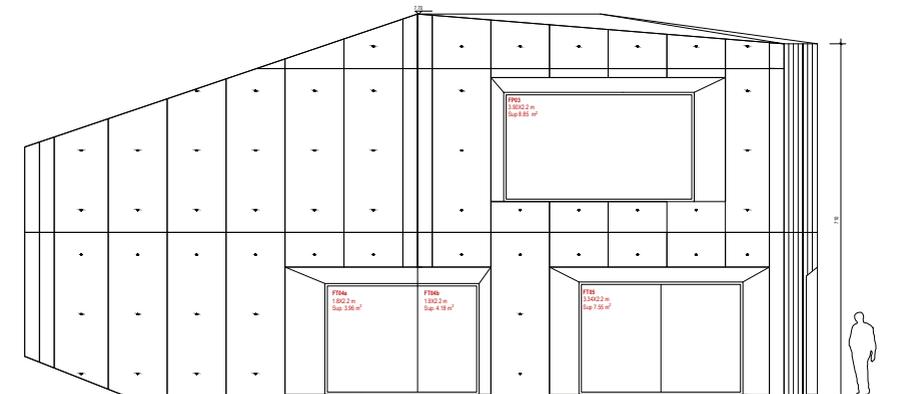
### Assemini

Tipologia: Nuova costruzione  
Committente: Privato  
Progettisti: Nicolò Fenu, Mauro Soddu

SMA si presenta come un poliedro irregolare fortemente caratterizzato dalle sfaccettature e dal calcestruzzo armato a vista. Al suo interno ospita uno showroom di cucine.

Dal poliedro in calcestruzzo si procede con operazioni sottrattive per ricavare all'interno gli spazi necessari alle destinazioni funzionali. La costruzione perciò appare in un primo momento slegata dal contesto, ma riacquista un dialogo con l'ambiente circostante dal momento che le numerose operazioni di svuotamento del volume vengono fatte in funzione di alcune direzioni dominanti.

L'edificio raggiunge in sommità un'altezza di circa 8m sostenuto da robuste pareti in calcestruzzo armato bianco di circa 40cm di spessore che ne costituiscono, a guscio, l'involucro esterno, mentre all'interno è caratterizzato da uno spazio centrale a doppia altezza.









# 2016

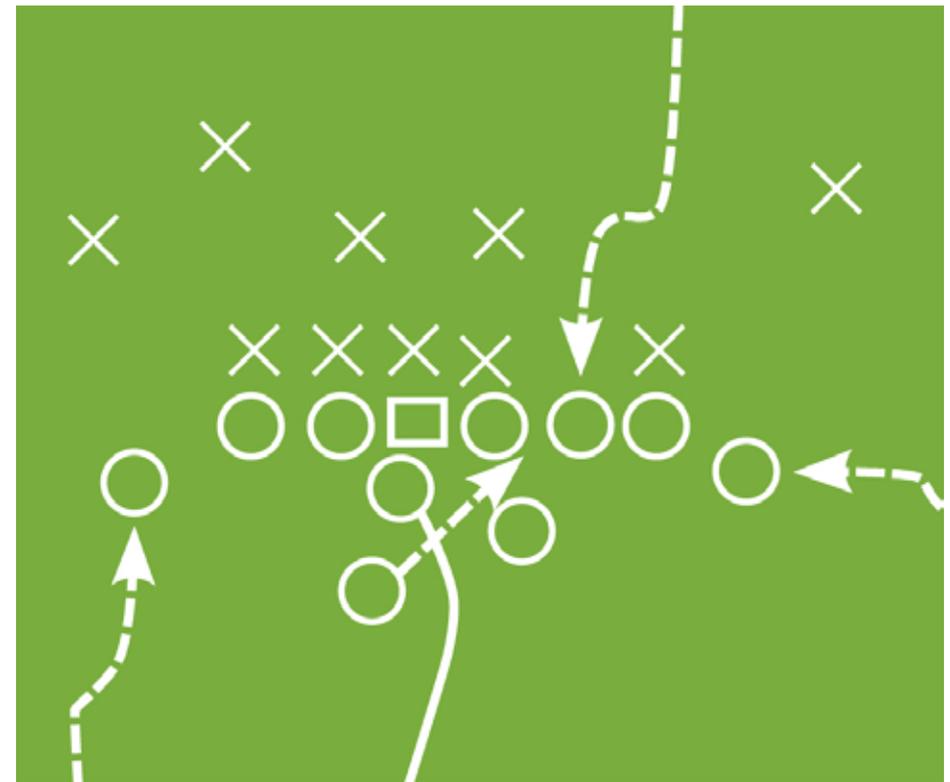
## ITT/PPCS

### Ittireddu

**Tipologia:** Programma Intergrato Riordino Urbano (PIRU)  
**Committente:** Comune di Ittireddu  
**Progettisti:** Francesco Lecis Cocco-Ortu, Maria Pina Usai, Stefania Murru, Alberto Farina, Matteo Lecis Cocco-Ortu

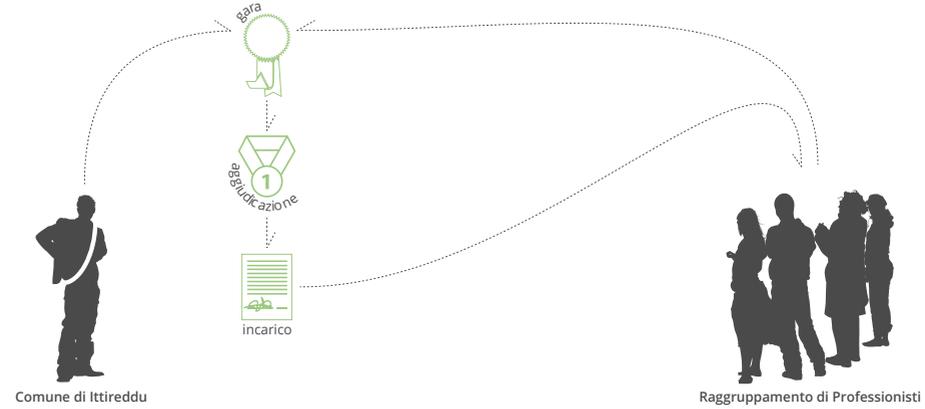
Il Piano, concepito quale strumento attuativo e di dettaglio, si è posto l'obiettivo di definire l'assetto di una porzione di territorio con caratteristiche peculiari, e di indirizzare l'esecuzione degli interventi pubblici e privati in conformità con le direttive contenute nel Piano Paesaggistico Regionale.

Si è partiti dalla necessità di individuare nuove strategie di intervento che mirino alla salvaguardia e alla conservazione "attiva" ed evitino museificazioni o devastanti



**#IttiredduPianoP**  
redazione del nuovo Piano Particolareggiato del Centro Matrice di Ittireddu

## 1 / L'AFFIDAMENTO DI INCARICO



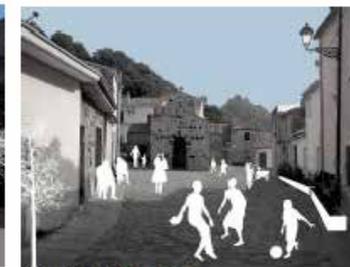
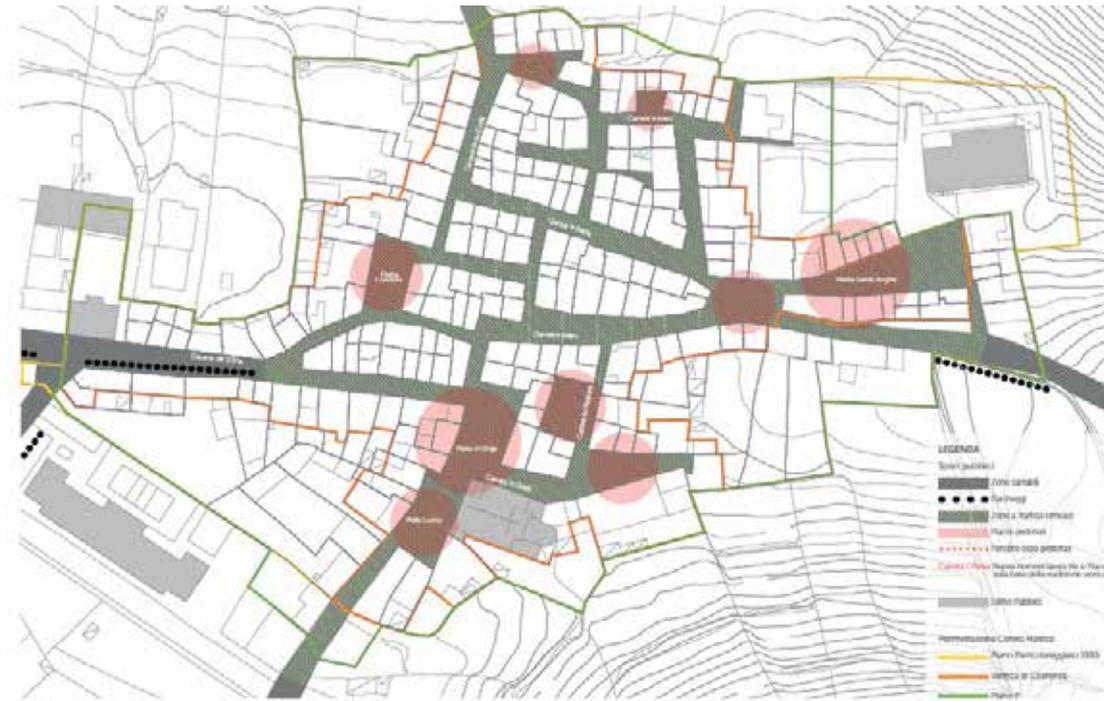
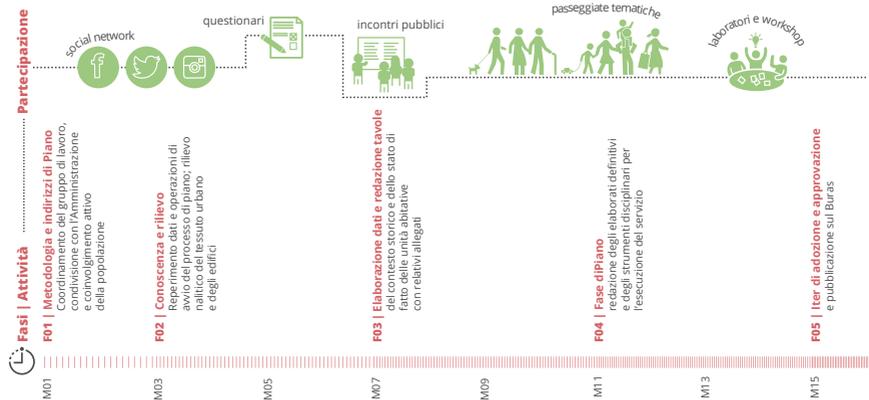
## 2 / PERCHÈ UN PROCESSO PARTECIPATIVO?

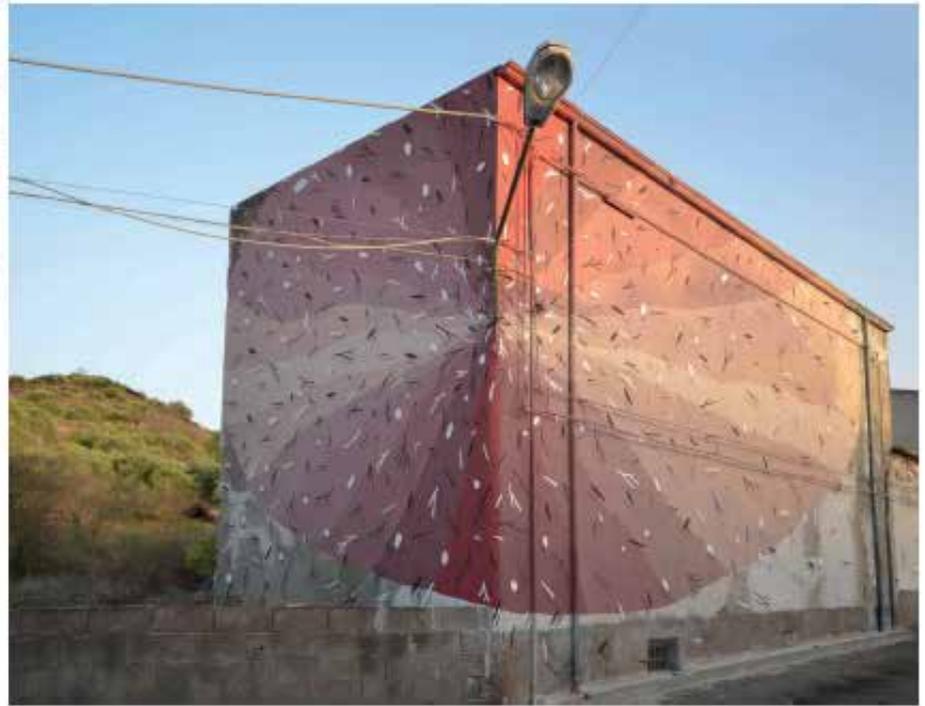
Guardare il paesaggio che ci circonda non vuol dire necessariamente vederlo. Guardare un paesaggio descritto da un piano paesistico può significare [...] dichiarare un'utopia. E questo perché "guardare un paesaggio" significa essere quel paesaggio. Un piano paesistico, in questo senso, deve assomigliare piuttosto a una carta d'identità.

Marcello Fois, Paesaggio - In Sardegna non c'è il Mare



## 3 / L'ELABORAZIONE DEL PIANO E LA PARTECIPAZIONE





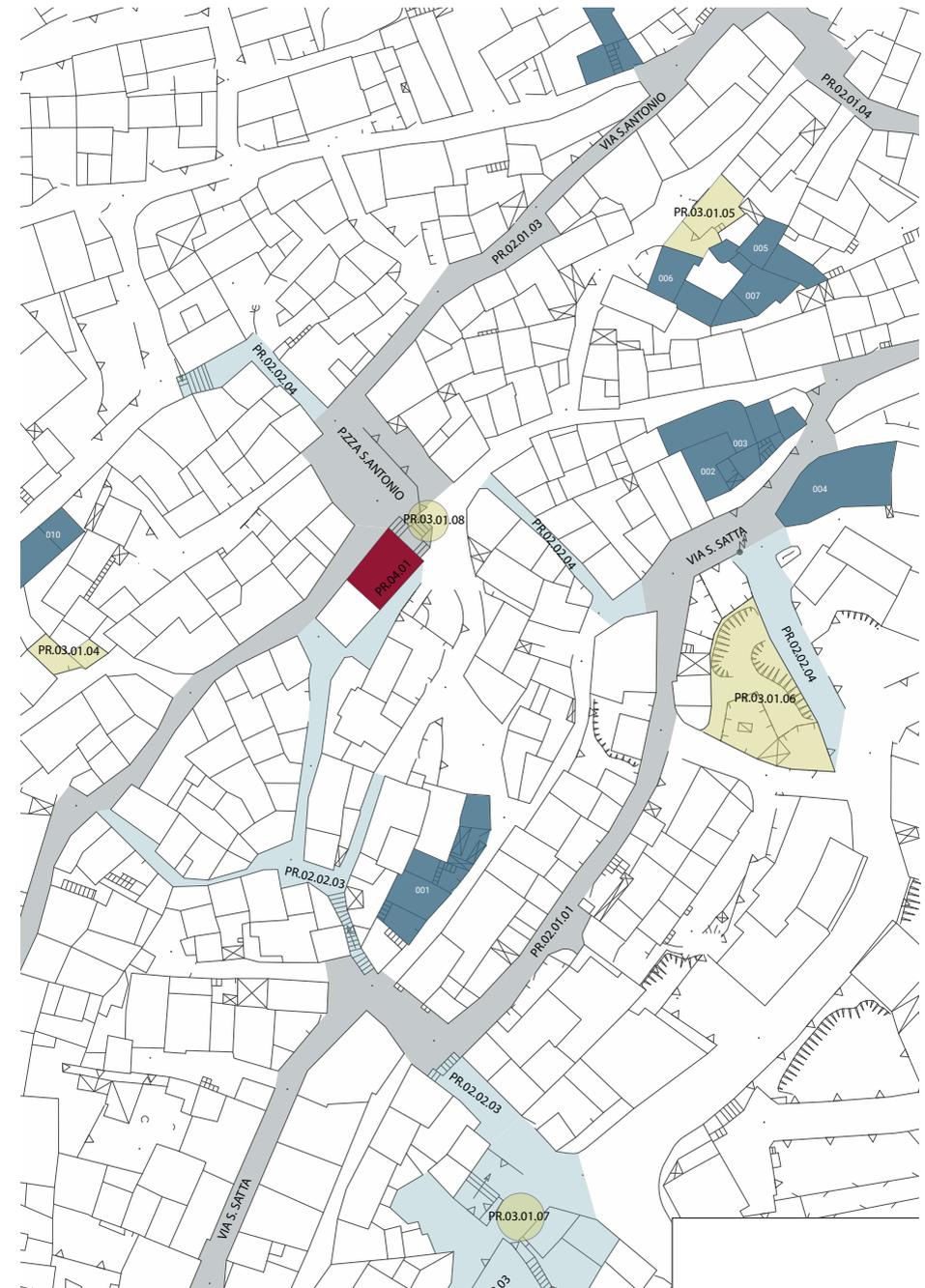
# 2021

## OLLOLAI CAPITALE/PIRU

### Ollolai

**Tipologia:** Programma Integrato Riordino Urbano (PIRU)  
**Committente:** Comune di Ollolai  
**Progettisti:** Caire; Avanzi; aCube; Sardarch

“OLLOLAI.CAPITALE” è il Programma Integrato per il riordino urbano (PIRU) del Comune di Ollolai redatto sulla base della Legge Regionale 23 aprile 2015, n. 8 all’art. 40 comma 9 realizzato in Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con Consorzio Caire, Avanzi e Make a cube. Il PIRU è un ambizioso progetto integrato di sviluppo territoriale. Contiene interventi di ridisegno di percorsi e spazi collettivi, azioni di rifunzionalizzazione di immobili pubblici e di rilievo di immobili privati per la loro ristrutturazione, strumenti di promozione del lavoro, dell’impresa e dell’abitare a Ollolai, iniziative di animazione e per la coesione sociale. Il Programma è stato attuato sperimentando il lavoro di un Community Manager, presente quotidianamente a Ollolai per la durata del progetto con il ruolo di attivare e organizzare le risorse personali e collettive-territoriali a partire dagli abitanti del paese in relazione con la costituenda “Cooperativa di Comunità”. Gli interventi del programma hanno interessato la rigenerazione delle unità edilizie private, la rigenerazione del tessuto connettivo “Sa via de Sa Professone” e le scalinate e le vie limitrofe, i luoghi e gli spazi relazionali per lo sport, la salute e la socialità, la riqualificazione della chiesa di S. Antonio e dell’ex asilo parrocchiale da destinare ad uso pubblico, e una serie di interventi immateriali connessi al programma.



## INTERVENTO 01

Rigenerazione e riattivazione  
delle unità edilizie

## INTERVENTO 02

Rigenerazione  
del tessuto connettivo

## INTERVENTO 03

I luoghi e gli spazi relazionali  
lo sport, la salute e la socialità

## INTERVENTO 04

Riqualificazione  
della chiesa di S. Antonio  
e dell'ex asilo parrocchiale

## INTERVENTO 05

Interventi immateriali

Azioni di supporto  
al programma  
**COMMUNITY  
MANAGER**





# 2021

## VIASTADIO

### Cagliari

Tipologia: VIA  
Committente: Progetto CMR Engineering Integrated Services  
Progettisti: DICAAR, Sardarch

Il servizio riguarda il coordinamento e la redazione dello Studio di Impatto Ambientale e Relazione Paesaggistica al fine di poter procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale per la demolizione e ricostruzione del nuovo stadio di Cagliari all'interno della proposta avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione, in regime di concessione ed in condizioni di equilibrio economico-finanziario del nuovo stadio, ai sensi dell'articolo 1, comma 304, lettera b) della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013.



# 2023

## IN DOMU

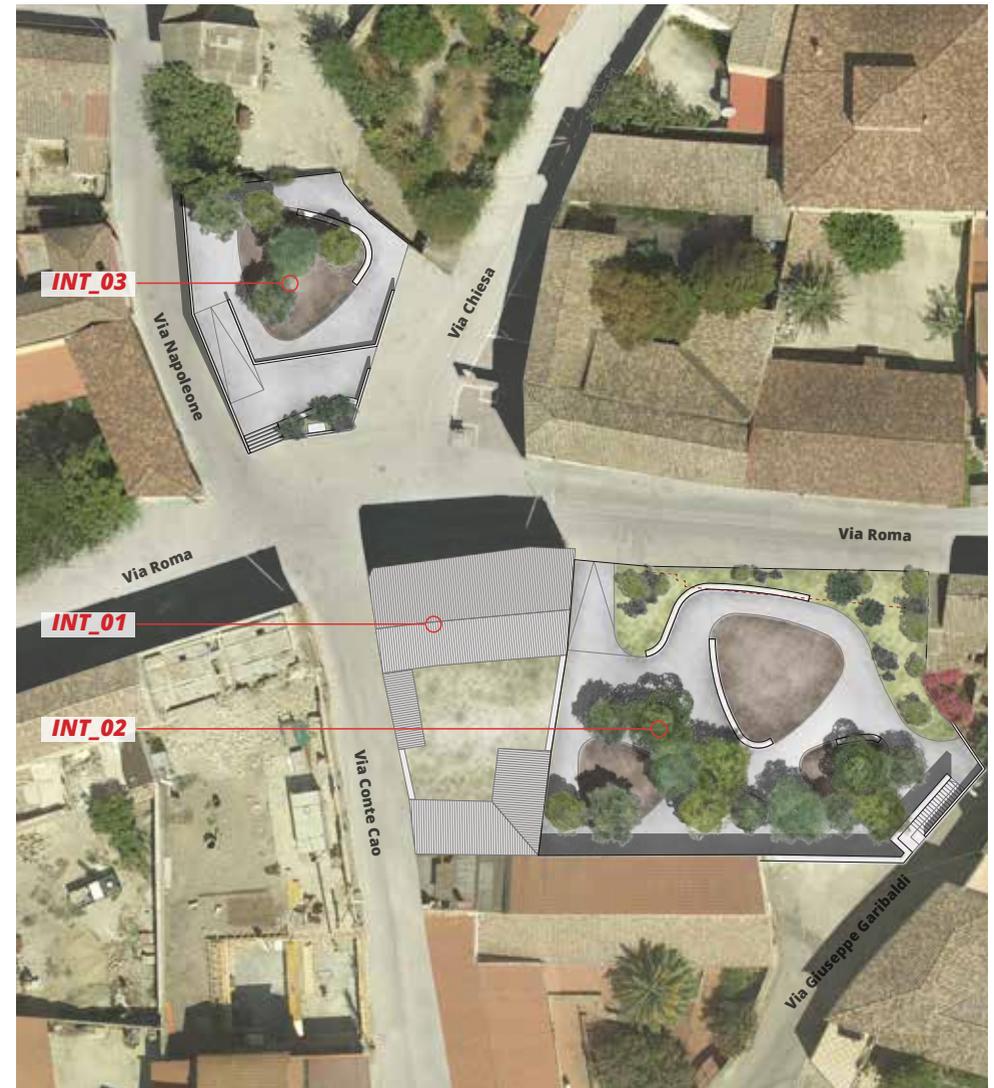
### Selegas

Tipologia: Programma integrato Riordino Urbano (PIRU)  
Committente: Comune di Selegas  
Progettisti: Sardarch

Il nome del progetto "In Domu", "in casa" o "a casa" in lingua sarda, racchiude in sé i principali caratteri e obiettivi del progetto: la parola è intesa sia nel senso materiale del termine, con la riqualificazione dell'antica casa di "Tzia Letizia", sia da un punto di vista immateriale, con la volontà di creare nuove possibilità occupazionali per i giovani, che abbiano così la possibilità di rimanere in casa, in paese, e non abbandonarlo. Infine, assume l'accezione di radicamento nel proprio territorio, creando connessioni con l'ambiente urbano, con le campagne e con le attività agricole, che rappresentano un aspetto fondamentale per l'economia dell'intera Trexenta.

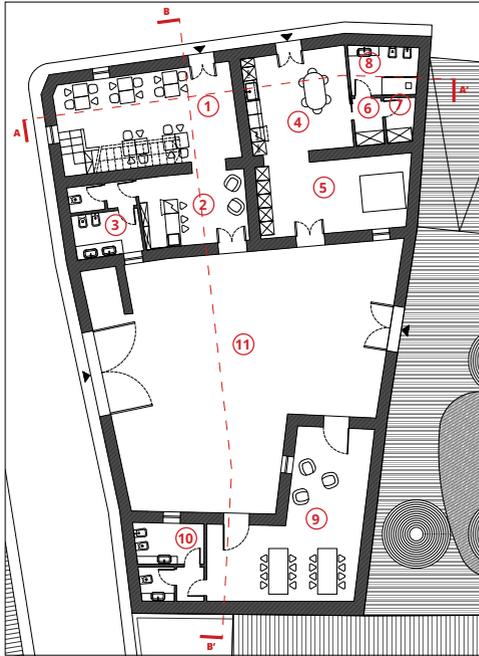
Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, "In Domu" prevede, dal punto di vista materiale, il recupero edilizio dell'abitazione di "Tzia Letizia" per l'inserimento di funzioni integrate, e la riqualificazione della piazza Emilio Lussu e piazza Verde, spazi pubblici di relazione connessi all'abitazione.

Sul fronte delle azioni immateriali e dei servizi è previsto l'insediamento nella casa a corte di una unità abitativa per giovani coppie e di un bistrot, l'attivazione nelle piazze di un'area per la lettura all'aperto e di un mercato a km zero, oltre alla realizzazione di una scuola di cucina e ristorazione e di una start-up per la gestione dell'area ristoro con l'attivazione di convenzioni con i produttori locali.

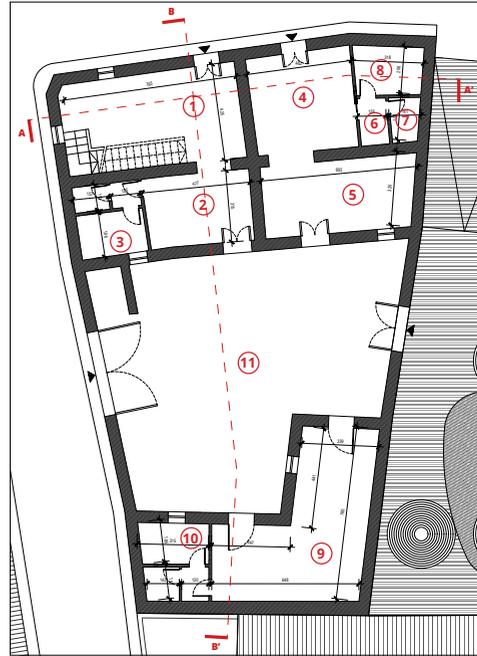


**RECUPERO DELLA CASA DI TZIA LETIZIA: PROPOSTA PROGETTUALE**  
**SCALA: 1:100**

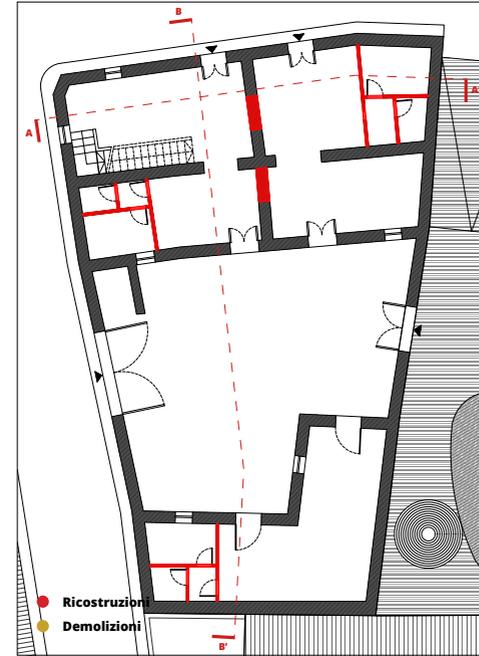
**INT\_01 CASA TZIA LETIZIA**



**PIANO TERRA - Pianta arredata**



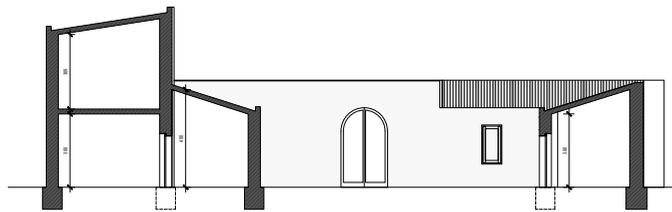
**PIANO TERRA - Pianta quotata**



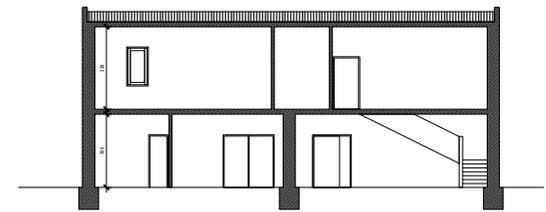
**PIANO TERRA - Pianta delle demolizioni e ricostruzioni**

**Legenda degli ambienti**

① SALA BISTROT	32,29 m <sup>2</sup>	⑦ RIPOSTIGLIO	2,45 m <sup>2</sup>
② CAFFÈ	14,61 m <sup>2</sup>	⑧ BAGNO	6,40 m <sup>2</sup>
③ BAGNI BISTROT	8,84 m <sup>2</sup>	⑨ COWORKING	36,95 m <sup>2</sup>
④ SOGGIORNO CUCINA	19,83 m <sup>2</sup>	⑩ BAGNO	9,52 m <sup>2</sup>
⑤ CAMERA DOPPIA	21,19 m <sup>2</sup>	⑪ CORTE INTERNA	121,91 m <sup>2</sup>
⑥ DISIMPEGNO	2,58 m <sup>2</sup>		



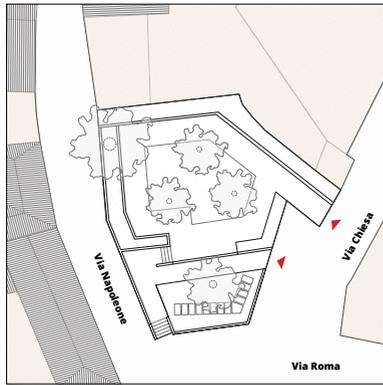
**Sezione A-A'**



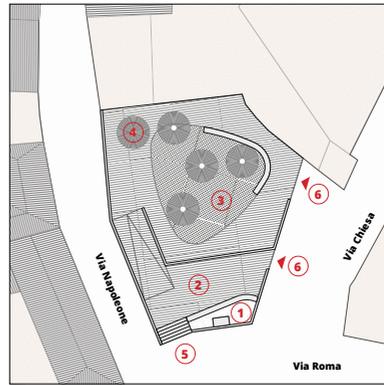
**Sezione B-B'**

**RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA VERDE**  
SCALA: 1:200

**INT\_03 PIAZZA VERDE**



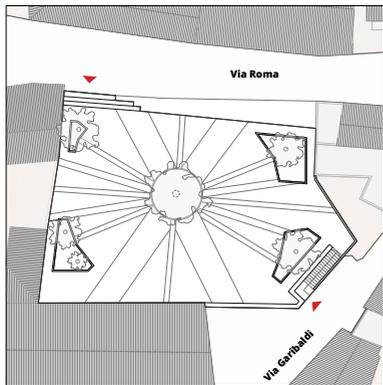
Stato di fatto



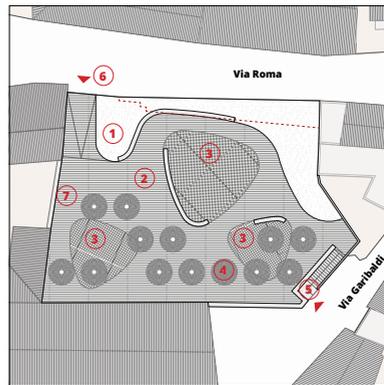
Stato di progetto

**RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA EMILIO LUSSU**  
SCALA: 1:200

**INT\_02 PIAZZA EMILIO LUSSU**

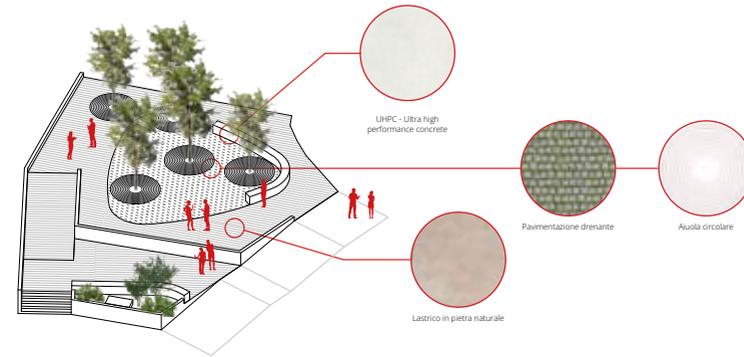


Stato di fatto



Stato di progetto

- 1 Aiuela verde delimitata e chiusa**  
Essenze: lentisco, corbezzolo, elicriso, lavanda, mirto  
Supporto per la statua: blocco in C.A.  
Illuminazione: led su panca fronte statua
- 2 Pavimentazione della piazza**  
Lastricato in pietra naturale formato standard rettangolare di dimensione tra i 30 e i 40 cm, finitura sabbata.
- 3 Pavimentazione della piazzola a livello**  
Lastricato in pietra naturale drenante formato piccolo quadrato di dimensione tra i 8 e i 10 cm, finitura bocciaardata.



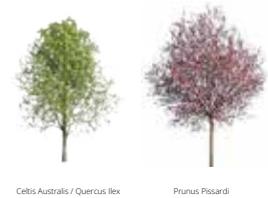
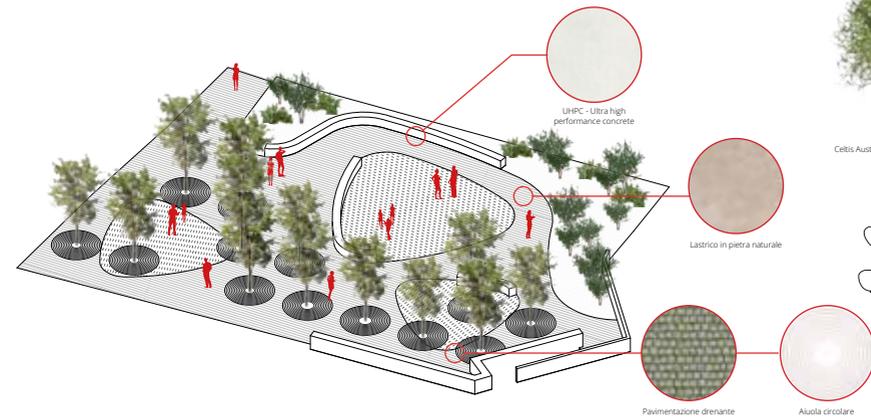
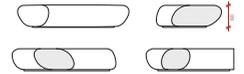
Assonometria dello stato di progetto

- 1 Aiuela verde delimitata e chiusa**  
Essenze: lentisco, corbezzolo, elicriso, lavanda, mirto  
Supporto per la statua: blocco in C.A.  
Illuminazione: led su panca fronte statua
- 2 Pavimentazione della piazza**  
Lastricato in pietra naturale formato standard rettangolare di dimensione tra i 30 e i 40 cm, finitura sabbata.
- 3 Pavimentazione della piazzola a livello**  
Lastricato in pietra naturale drenante formato piccolo quadrato di dimensione tra i 8 e i 10 cm, finitura bocciaardata.

- 4 Aiuele circolari per piante a fusto**  
Essenze: quercia, leccio  
Supporto alla base: struttura metallica circolare permeabile  
Riempimento: ghiaino naturale chiaro  
Illuminazione: led anulare a pavimento
- 5 Accesso sulla via Roma**  
Scalinata esistente rivestita in pietra naturale, finitura sabbata.
- 6 Accesso sulla via Chiesa**  
Accesso a livello sulla via Chiesa. La linea di confine determina il cambio di pavimentazione passando dal lastricato in pietra naturale della piazza alla pavimentazione in sanpietrini esistente



**DEFINIZIONE DELLA SEDUTA MONOLITICA CONTINUA**



**DEFINIZIONE DELLA SEDUTA MONOLITICA CONTINUA**



- 4 Aiuele circolari per piante a fusto**  
Essenze: quercia, leccio  
Supporto alla base: struttura metallica circolare permeabile  
Riempimento: ghiaino naturale chiaro  
Illuminazione: led anulare a pavimento
- 5 Accesso sulla via Giuseppe Garibaldi**  
Scalinata esistente rivestita in pietra naturale, finitura sabbata.

- 6 Accesso sulla via Roma**  
Accesso a livello sulla via Chiesa. La linea di confine determina il cambio di pavimentazione passando dal lastricato in pietra naturale della piazza alla pavimentazione in sanpietrini esistente
- 7 Connessione con la corte di Casa di Tzia Letizia**  
Realizzazione di una connessione attraverso il muro esistente con lacord di casa di Tzia Letizia

# 2024

## ARZ/PUC

### Arzana

Tipologia: PUC adeguamento a PPR preliminare e definitivo  
Committente: Comune di Arzana  
Progettisti: Sardarch, Francesco Lecis Cocco-Ortu, Antonio Chirico

Arzana (Arthana), "brezza fredda" è il nome del paese ogliastrino nato dagli antichi villaggi di Silisei e Ruinas. Una superficie di 162,5 Km<sup>2</sup> per poco più di 2300 abitanti che si estende dai monti del Gennargentu fino quasi a sfiorare la costa. La necessità di un nuovo PUC in adeguamento al PPR pone al centro delle questioni questa nuova sfida che ci vedrà, insieme all'amministrazione comunale, impegnati a dare una risposta progettuale ad un luogo estremamente affascinante. Come sempre l'attenta analisi critica, la partecipazione con la popolazione ed una pianificazione sensibile saranno gli elementi fondanti per questo nuovo percorso.



# ongoing

## ORT/PUC

### Ortueri

Tipologia: PUC in adeguamento al PPR preliminare  
Committente: Comune di Ortueri  
Progettisti: Sardarch

Il Puc di Ortueri vuole ridisegnare il rapporto tra struttura insediativa e territorio, caratterizzato da un fenomeno di spopolamento del centro storico e un numero importante di zone di espansione non edificate al contorno dell'edificato. L'adeguamento del PUC al PPR vuole promuovere un doppio obiettivo, quello di ricostruire un equilibrio tra forma urbana e territorio, puntando alla riqualificazione del centro storico e rifunzionalizzando i molti edifici pubblici non utilizzati, agendo in un doppio scenario quello della riqualificazione urbanistica e allo stesso tempo sulla governance. Per fare questo il progetto PUC attiva un processo di partecipazione attiva, accompagnato dalla figura del community manager. Per cui lo strumento urbanistico passa da essere uno strumento prettamente pianificatorio, ad elemento di visione e strategia per i paesi delle aree interne, dove gli aspetti materiali si integrano con quelli materiali costruendo una rigenerazione urbana e umana

ANTITICU





# 2010 - 2011

## STAMPAXI WALL ---- +

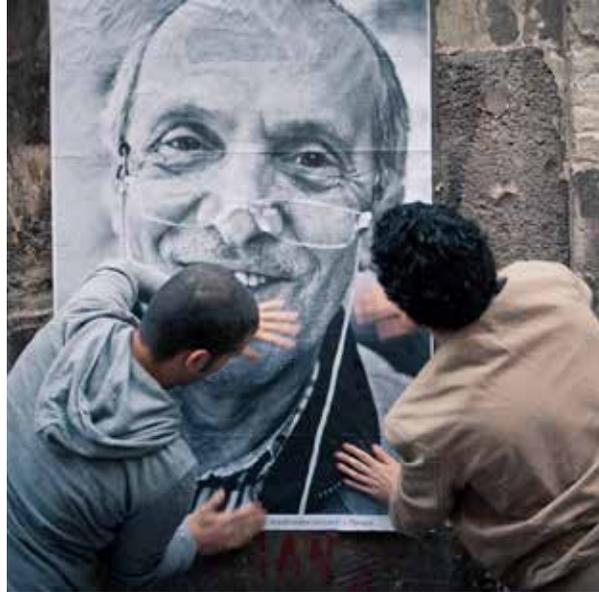
Cagliari, Stampace

Tipologia: urbanismo tattico  
Committente: Autofinanziato  
Progettisti: Sardarch

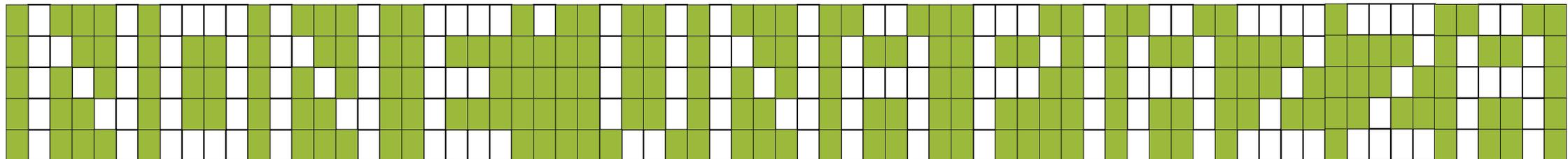
STAMPAXI WALL è un'installazione temporanea realizzata partendo dalle idee e dai suggerimenti dei cittadini a proposito di come riappropriarsi di uno spazio pubblico dimenticato, di una piazza rubata alla comunità: il vuoto urbano esistente tra via Fara e via S Margherita, nel quartiere di Stampace, Cagliari. STAMPAXI WALL è un muro che sottolinea la sempre più impellente necessità di rendere partecipe, di coinvolgere come parte attiva una cittadinanza sempre meno tollerante rispetto a progetti che piovono dall'alto e che vedono l'utente finale, il cittadino, costretto ad adeguarsi a spazi urbani costruiti esclusivamente nell'interesse di pochi. Il progetto è stato presentato per la prima Biennale di dello Spazio pubblico di Roma nel 2011 e pubblicata su diverse riviste di settore. STAMPAXI+ (prusu) è un progetto di osservazione dello spazio della città: una ricerca sui nuovi modi di utilizzo dello spazio comune e privato da parte dei suoi protagonisti, gli attori urbani. Si tratta dell'ideale prosecuzione di Stampaxi Wall nel quartiere storico di Stampace alto, (Stampaxi in dialetto cagliaritano). STAMPAXI+ lavora attraverso fotografie, video, questionari, mappe interattive e un'interconnessione continua tra spazio fisico e virtuale che consentirà di mantenere un monitoraggio costante sullo sviluppo del progetto e attivare la partecipazione di chiunque voglia essere coinvolto. Il progetto "Stampaxi+" ha partecipato alla seconda edizione della Biennale dello Spazio Pubblico di Roma nel 2013 ed è stato individuato dall'Observatory of Innovative Architectural and Urban Processes in Europe come progetto innovativo ed inserito nella pubblicazione AlterArchitectures Manifesto.

Ph.: © Stefano Ferrando





# STAMPAXI WALL



## Dimensioni:

h: 1,485m

l: 14,91m

h: 5 fogli A4

l: 71 fogli a4

## Materiale

150 fogli bianchi

205 fogli verdi

355 tot

## FOGLI BIANCHI:

regole

FOGLI VERDI

suggerimenti Stampaxi Box

## NON É UNA PIAZZA

**É ASSOLUTAMENTE VIETATO L'INGRESSO A VECCHI E BAMBINI**

(per la loro sicurezza é consigliato un luogo chiuso e controllato)

**É ASSOLUTAMENTE VIETATO FARE UNA PASSEGGIATA**

(la tua nuova macchina fa addirittura 10 km al litro)

**É ASSOLUTAMENTE VIETATO INCONTRARE GLI AMICI**

(é sempre meglio vedersi in un bar)

**É ASSOLUTAMENTE VIETATO CORRERE**

(per mantenersi in forma il tapis roulant é perfetto)

**É ASSOLUTAMENTE VIETATO ANDARE IN BICICLETTA**

(il corso di spinning fa al caso tuo)

**É ASSOLUTAMENTE VIETATO FARE PIC-NIC**

(dal fast food ti regalano anche i sorrisi gratis)

**É ASSOLUTAMENTE VIETATO PRENDERE IL SOLE**

(prenditi uno sdraio in uno stabilimento)

**É ASSOLUTAMENTE VIETATO RILASSARSI**

(sicuramente c'è qualcosa di più urgente che devi risolvere)

**É ASSOLUTAMENTE VIETATO SDRAIARSI SUL PRATO**

(puoi provare su quello di Windows)

**É ASSOLUTAMENTE VIETATO GIOCARE A PALLONE**

(ci sono già molti campetti a pagamento)

**É ASSOLUTAMENTE VIETATO SUONARE STRUMENTI MUSICALI**

(potrebbero coprire il suono dei clacson)

**É ASSOLUTAMENTE VIETATO INTRATTENERE CON SPETTACOLI ARTISTICI**

(con 4 multisale non perderai neanche un film)

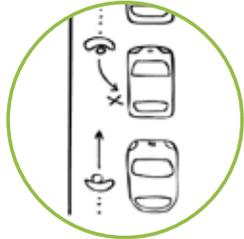
Spa

un campetto da calcio / parcheggio residenti stampace alto / parco verde pubblico ben attrezzato / un mercato rionale all'aperto GRAZIE / propongo uno spazio dove sia possibile stabilire un contatto tra diverse persone: adulti, bambini e anziani. Uno spazio verde, attrezzato, semplice ma ben servito / uno spazio sociale da restituire al quartiere di Stampace e a tutta la città / mercato biologico / spazio pubblico da arredare ed utilizzare per uso collettivo (spettacoli, dibattiti, etc) / **giardino curato come dio comanda** / che sia innanzitutto pulito e magari fatti parcheggi / un parco con molti alberi, giochi per bambini e luoghi d'incontro per anziani / piscina / garage - spazio riservato al sociale / propongo un parco dove i bambini possano giocare liberamente, senza aver paura delle macchine. Il gioco dei bambini é anche una occasione per incontrarsi e conoscersi. Si potrebbe attrezzare con giochi costruiti con materiali riciclati. Per l'allestimento del parco si potrebbe organizzare un campo di lavoro / giardino alberato / parcheggio multipiano per levare le macchine da piazza Yenne e il corso Vittorio Emanuele / campo sportivo / **mega parcheggio** /parcheggio sotterraneo, appartamenti e giardini / campo sportivo per giovani e i neri / parcheggi liberi (bianchi) / direi che questa zona necessita di spazi sociali / spazio pubblico ricreativo e culturale / una palestra con campo da calcio / mi sarebbe piaciuto un bel parco / spazio da utilizzare a verde pubblico attrezzato per i bimbi e giovani / (attività ludico - sportive) /spazio aperto e panchine, una piazza con fiori e alberi / **com'era nel 2005 era toghissimo. No cemento e asfaltoli!** / prima di tutto sconsigliare il mio italiano!! Secondo me un parco orientato ai bambini sarebbe una bella idea, sia per i bimbi, sia come scusa per la gente per avere un posto dove riunirsi facendo di questo punto un luogo abitabile. P.S.: bellissima idea / mi piacerebbe che ci fosse ancora il campetto di calcio e giardino attrezzato per sport / parcheggio custodito / terrazza fruibile da tutti, chioschetti, panchine, fioriere, centro sportivo o un centro di aggregazione sociale / **ricostruire le case al più presto** /campo giochi per ragazzi con spogliatoi e servizi / uno spazio verde che c'è bisogno / punto di ristoro per studenti / In pieno centro, Via Para, Via Santa Margherita esiste una discarica, forse agli occhi del sindaco Floris mai visibile. Da anni il posto é abbandonato a parcheggi selvaggi, capanne per barboni. Non esiste nel quartiere un luogo per giocare tranquillamente i bambini, senza che i genitori li rincorrono con l'ombrello, per scansare gli escrementi degli uccelli. Non lasciare andare i quartieri a discariche. Muovetevi, fate lavorare i giovani che vogliono esprimere una città che viva e pulita. Buon Anno / un mercatino domenicale solo per artisti con incontri d'arte letteratura e musica / orto urbano / ricostruire le case al più presto / vorrei che si creasse un centro per i poveri / **un centro per anziani per giocare a carte** / sarebbe bello costruire un teatro all'aperto più accessibile economicamente dell'anfiteatro romano / parcheggio interrato con copertura giochi bambini con animali e verde collegato / una piazzetta (che piazza yenne ce l'ha rubata il comune per darla ai baretti) / un parco cittadino che possa contenere le opere di giovani artisti sardi, propongo un laboratorio artistico a cielo aperto /parcheggio sotterraneo con sopra un cinema all'aperto / mercatino ritrovo o forse meglio palazzine comunali / un centro ludico, un polivalente, uno spazio comune utile prevalentemente alle future generazioni, una struttura utile per lo sport e la cultura / costruire una nuova chiesa / ripristinare tessuto urbano precedente / userai i bordi, solo i bordi per disegni, proiezioni, installazioni. Lascerei il vuoto, vuoto.

# STAMPAX+

change your city, starting from the people

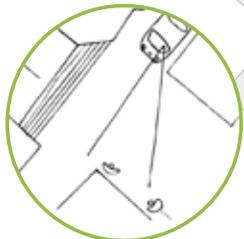
39°13'8"N 9°6'44"E  
CAGLIARI/SARDEGNA



1. cars as barrier



2. ART INSTALLATION



3. street corners used for meeting space



4. stairs as public space



5. waal used as bench for street sellers



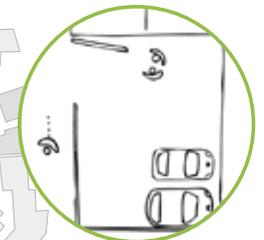
6. STAMPAXI WALL



9. balcony extension



8. windows as showcase



7. church's square used as a parking



10. street border used as private gardens



# 2014

## MANO

### Cagliari, Santa Teresa

<b>Tipologia:</b>	Rigenerazione urbana
<b>Committente:</b>	Cagliari Capitale Europea della Cultura
<b>Progettisti:</b>	Sardarch. Francesco Cocco
<b>Collaboratori:</b>	Stefano Ferrando, Massimo Gasole, Valeria Malvasi, Riccardo Atzeni, Ernesto Puddu, Sergio Picciau, Maria Teresa Todde
<b>Partner:</b>	Exmé - Domus de Luna

Mano a Santa Teresa è un progetto di rigenerazione urbana e sociale del quartiere di Santa Teresa nella periferia di Cagliari, basato sull'utilizzo di "Mano", una piattaforma online e mobile in grado di agevolare la partecipazione attiva dei cittadini alla vita di quartiere.

Mano nasce dalla fortunata fusione di due team: da un lato due sviluppatori e un illustratore di Tiscali (Ernesto Puddu, Sergio Picciau e Riccardo Atzeni) dall'altro tre architetti del collettivo Sardarch (Matteo Lecis Cocco-Ortu, Nicolò Fenu e Francesco Cocco). I due gruppi stavano lavorando, senza conoscersi, a due progetti dal modello simile. In pieno rispetto della filosofia di Mano, anziché diventare concorrenti, hanno unito le forze per dare vita ad un unico, solido progetto collaborativo. Il prodotto viene presentato in occasione dello Startup Weekend 2014 organizzato da Open Campus, e incontra l'interesse del pubblico per il suo spirito etico. In occasione della candidatura di Cagliari a Capitale europea della Cultura 2019, il Comune di Cagliari inserisce Mano fra le attività sostenute per la candidatura.

Il team di Mano durante sei mesi ha sperimentato la app e ricercato il suo spirito attraverso un progetto culturale partecipativo: una mostra fotografica che vedeva come soggetti gli abitanti e gli spazi del quartiere allestita con l'aiuto di volontari esterni al quartiere; un documentario che va alla scoperta della filosofia di Mano; una festa di quartiere organizzata dai residenti all'interno dell'ex scuola

di via Santa Maria Goretti, dando all'edificio un nuovo volto e una nuova funzione all'interno del quartiere.

La mattina di sabato 13 dicembre 2014 insieme ai volontari coinvolti attraverso una campagna di comunicazione mirata sui social network è stata realizzata un'installazione urbana dei progetti fotografici di Stefano Ferrando e Valeria Malvasi, recuperando così uno spazio in disuso da restituire al quartiere. Supporto dell'installazione fotografica urbana è stato il muro di cinta della scuola dismessa all'angolo tra via Santa Maria Goretti e via Enrico Toti. Lungo la via Santa Maria Goretti sono state attaccate tramite colla liquida per manifesti 40 fotografie della dimensione di 1 metro x 1,40 che rappresentano il racconto del quartiere di Santa Teresa secondo lo sguardo del fotografo Stefano Ferrando.

Nell'atrio di ingresso sono stati invece attaccati i ritratti degli abitanti che frequentano il quartiere di Santa Teresa a cura della fotografa Valeria Malvasi.





# 2017

## INVECCHIAMENTO ATTIVO

### Villanovaforru

Tipologia: studio, ricerca e proposta progettuale  
Committente: Comune di Villanovaforru  
Progettisti: Sardarch, Francesco Cocco

Incarico di studio e ricerca finalizzato alla realizzazione di una proposta progettuale per l'invecchiamento attivo della popolazione del comune di Villanovaforru. Il progetto ha previsto la realizzazione di una proposta progettuale contenente i seguenti elementi: analisi dell'invecchiamento della popolazione locale; individuazione dei possibili destinatari dell'idea progettuale; problemi da affrontare in relazione al fenomeno dell'invecchiamento locale; ipotesi di un modello di invecchiamento attivo locale e gestione del modello; sostenibilità economica e sociale.





COMUNE DI VILLANOVAFORRU  
Provincia del Sud Sardegna

# Dall'idea al progetto

Tre proposte per l'invecchiamento attivo  
a Villanovaforru

**Venerdì 17 Novembre 2017**

19:00 - 20:00

Biblioteca comunale di Villanovaforru

Per iscrizioni scrivere a: [Info@sardarch.it](mailto:Info@sardarch.it)  
Per maggiori informazioni chiamate a:  
SARDARCH +39 328 0681563  
dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.00



COMUNE DI VILLANOVAFORRU  
Provincia del Sud Sardegna

# Invecchiare, meglio insieme!

Laboratorio di partecipazione per l'invecchiamento  
attivo e la solidarietà intergenerazionale

**Giovedì 13 Luglio 2017**

18:00 - 20:00

Biblioteca comunale di Villanovaforru

Per iscrizioni scrivere a: [Info@sardarch.it](mailto:Info@sardarch.it)  
Per maggiori informazioni chiamate a:  
SARDARCH +39 328 0681563  
dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.00



# 2018

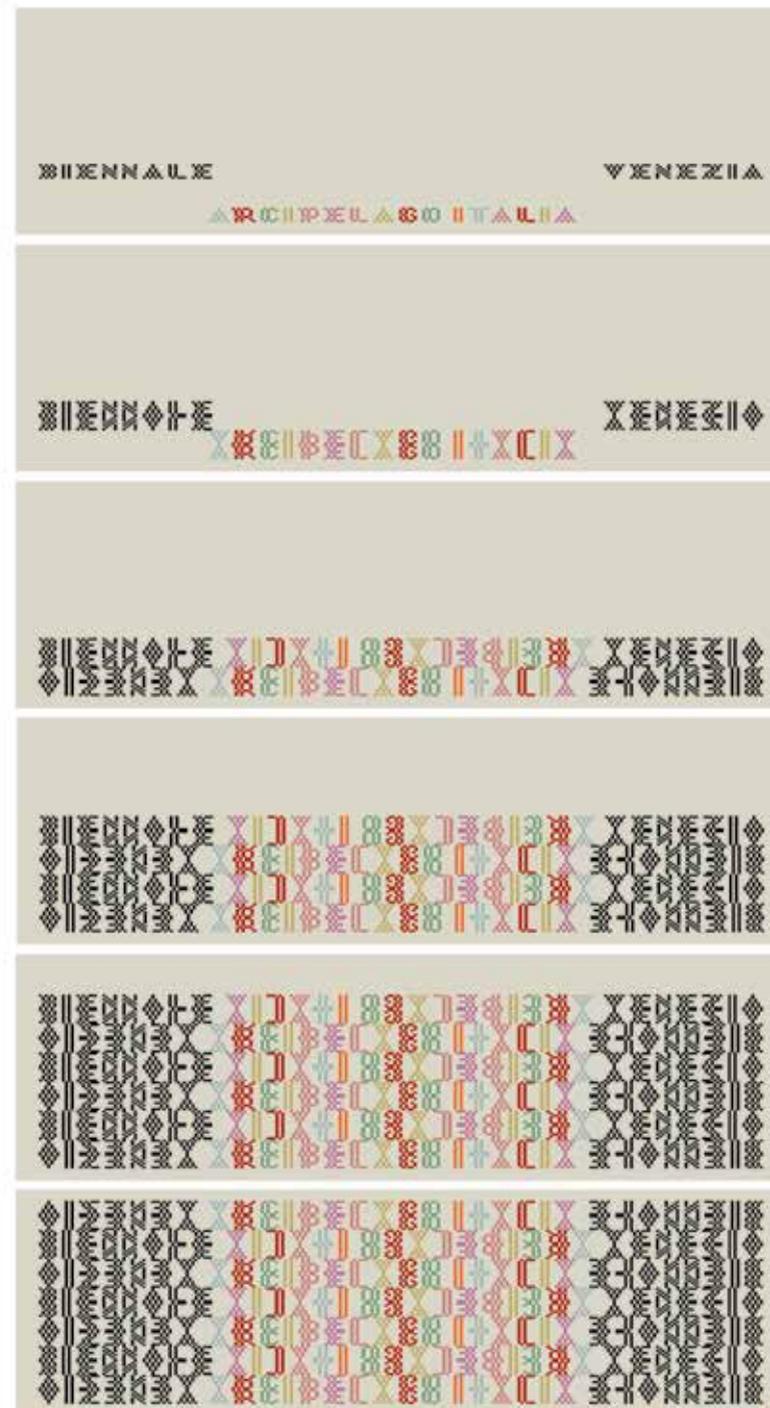
## Arcipelago Italia

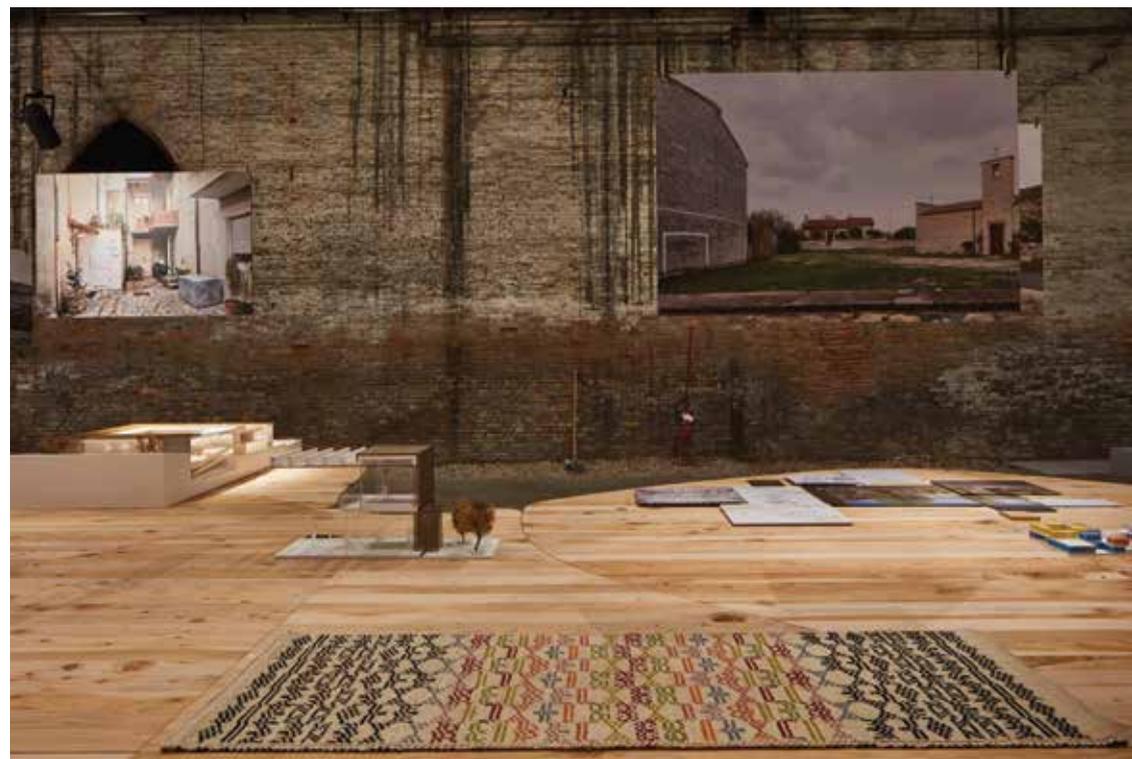
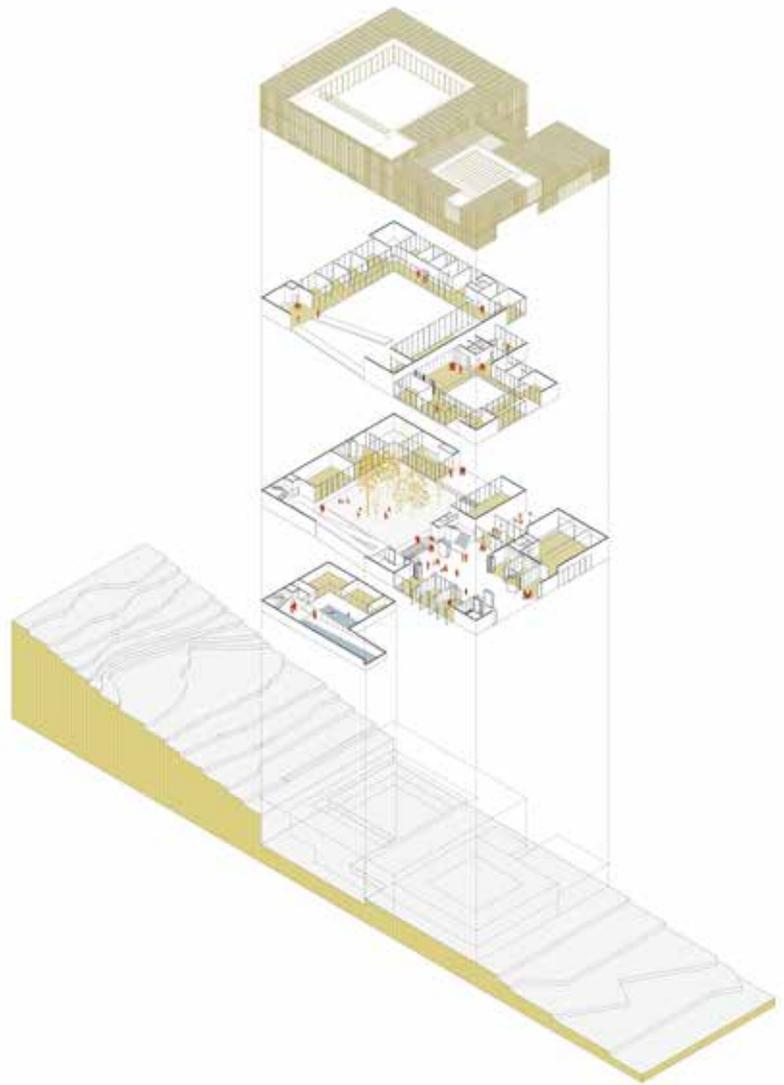
### Venezia

Tipologia:	Coprogettazione allestimento e consulenza progetto
Committente:	Biennale di Venezia
Progettisti:	Solinas Serra arquitectos
Consulenti:	Sardarch, Francesco Cocco, Simone Setzi

Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura – prof. Giorgio Peghin, Stefano Asili, Carlo Pisano, Valeria Saiu

Sardarch fa parte del team interdisciplinare chiamato da Mario Cucinella, curatore del Padiglione Italia alla 16ª Mostra internazionale di Architettura della Biennale di Venezia per lavorare al progetto "Arcipelago Italia. Progetti per il futuro dei territori interni del Paese". Sardarch ha svolto il ruolo di consulente esperto per il progetto sperimentale "La casa dei cittadini. Un luogo della cura per la Barbagia" nel comune di Ottana. Il progetto, come se si trattasse di un racconto, si accende e si attiva dichiarando e mostrando alcune necessità rilevate nei luoghi e fra gli abitanti della Barbagia. Esigenze che si trasformano in opportunità e intenzioni, generando a loro volta nuove risorse. La materia si converte quindi in supporto di queste idee. Il progetto offre un luogo dove la comunità e il singolo si rispecchino, nel quale sia possibile appropriarsi di una sequenza di ambiti che formano parte di un sistema complesso collocato come una cerniera-soglia tra paese e territorio, così come Ottana si propone "centroide" rispetto alla Barbagia. È un edificio ibrido se usato nell'arco delle 24 ore, dai 0 ai 100 anni.





2017 2018 2019

## SPOP CAMPUS OMODEO

Nughedu Santa Vittoria

Tipologia:	Summer school
Committente:	Fondazione di Sardegna, Comune di Nughedu Santa Vittoria
Progettisti:	Sardarch, Francesco Cocco
Collaboratori:	Alessandro Congiu, Massimo Gasole, Cédric Dasesson

“SPOP CAMPUS OMODEO” è un workshop di discussione e progettualità sul tema dello spopolamento e delle aree interne in Sardegna giunto alla sua seconda edizione.

Spop Campus si svolge presso il novenario di San Basilio a Nughedu Santa Vittoria, nel territorio del Bariagadu e Guilcer nella provincia di Oristano. Sono 23 le chiese campestri medievali con annessi muristenes e cumbesisas costruite dal tardo medioevo nei territori che oggi si affacciano intorno al lago Omodeo, uno dei più grandi bacini artificiali d'Europa, inaugurato quasi cento anni fa dal Re Vittorio Emanuele di Savoia. Una delle grandi opere che hanno contribuito a cambiare le sorti della Sardegna post unità d'Italia. In questi luoghi ricchi di storia e strettamente legati alle comunità di appartenenza Sardarch ha scelto di creare spazi di apprendimento collettivo e di costruzione di forme di democrazia nuove, in cui la partecipazione della cittadinanza è il cuore di un processo che coinvolge studenti, esperti, ricercatori e professionisti per costruire insieme degli scenari di sviluppo locale che partano dalle risorse del territorio per creare opportunità di lavoro. Le proposte per convivere con lo spopolamento, trasformandolo in opportunità di sviluppo, non possono che essere territoriali e coinvolgere le unioni dei comuni, in questo caso quelle del Bariagadu e del Guilcer che già sono organizzate intorno a un unico GAL e ad una programmazione territoriale unitaria. Durante una settimana fatta di incontri, gruppi di lavoro e momenti



pubblici coordinati da Sardarch in collaborazione con il Desis Lab di Elisava di Barcellona una comunità di apprendimento ragiona su quali possono essere le possibili strategie da adottare per offrire alle comunità intorno al lago un'occasione di crescita collettiva. Il workshop è organizzato attraverso gruppi di lavoro la cui finalità è la creazione di uno scenario di sviluppo per il territorio in grado di riattivare il tessuto economico e sociale dei paesi in spopolamento. La filosofia di base dei laboratori è quella della co-produzione e co-design dei servizi attraverso gruppi multidisciplinari composti provenienti da formazioni diverse (architettura, scienze politiche, economia, geografia, design, sociologia, ingegneria, progettazione europea). L'obiettivo generale della metodologia è utilizzare la creatività come piattaforma di innovazione sociale e la partecipazione dei cittadini del luogo costruendo una nuova narrativa o storytelling collaborativo.

I partecipanti sono stati selezionati tramite una manifestazione di interesse e sono stati accompagnati da tutor di esperienza professionale e ricerca nei seguenti ambiti:

Agricoltura e Cibo, con Ginevra Lombardi, economista, ricercatrice di estimo rurale all'Università di Firenze; Turismo e Cittadinanza, con Paolo Giaccaria, geografo, professore associato presso l'Università di Torino; Welfare e Welcome, con Angelo Moretti, direttore del Consorzio "Sale della Terra onlus", coordinatore della Caritas di Benevento e autore del libro

"L'Italia che non ti aspetti. Manifesto per una rete dei piccoli comuni del Welcome"

Con la collaborazione di Marianella Sclavi, sociologa, docente di Etnografia Urbana al Politecnico di Milano, esperta di ascolto attivo e gestione creativa dei conflitti, è stato curato in particolare il coinvolgimento di partecipanti del territorio allargato su tutto l'ambito delle due unioni dei comuni coinvolte, anche grazie al contributo della poetessa Alessandra Racca, che durante i giorni del campus ha incontrato i cittadini e costruito insieme a loro una performance che è stata eseguita durante l'ultima giornata dei lavori.

Le giornate sono state riprese da Massimo Gasole (Illador Film) e accompagnate dal disegnatore Riccardo Atzeni, che insieme al grafico Alessandro Congiu (Threequarters) e al fotografo Cédric Dasesson hanno coordinato la comunicazione in diretta dal campus con video, grafiche e illustrazioni condivise attraverso i canali social istituzionali dell'associazione Sardarch. Un ruolo particolare ha avuto Nughedu Welcome, l'associazione che cura il progetto di accoglienza diffusa nel Barigadu, che è stato individuato come possibile attivatore locale di processi di cambiamento e che ha curato tutti gli aspetti legati al vitto per i partecipanti. Quotidianamente hanno partecipato alle attività una media di 40/50 persone, la giornata conclusiva ha visto un'affluenza di 150/200 persone.

Il progetto è sostenuto dalla



Fondazione di Sardegna, dal Comune di Nughedu Santa Vittoria, di Sorradile e di Ghilarza che ne consentono la realizzazione e patrocinato da una serie di soggetti che in ambito locale e internazionale si occupano del tema dello spopolamento: il GAL Barigadu-Guilcer che offre un supporto logistico e di comunicazione, da ANCI Sardegna e da ANCI Giovani (che ha inserito all'interno del campus una tappa di avvicinamento all'assemblea nazionale dei giovani amministratori che si terrà ad Olbia il prossimo anno), e dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (il programma sperimentale del governo che in tutta la penisola sta proponendo un innovativo processo di risposta al fenomeno dello spopolamento, e che in Sardegna lavora sull'Alta Marmilla e sul Gennargentu Mandrolisai), Arcipelago Italia (il collettivo di professionisti che ha curato insieme a Mario Cucinella il Padiglione Italia della Biennale di Architettura di Venezia incentrato sullo sviluppo delle aree interne), l'università Nebrija di Valencia e Here I Stay per l'organizzazione dell'evento musicale conclusivo.



# 2020

## IL PROFILO DELL'ACQUA

### Sardegna

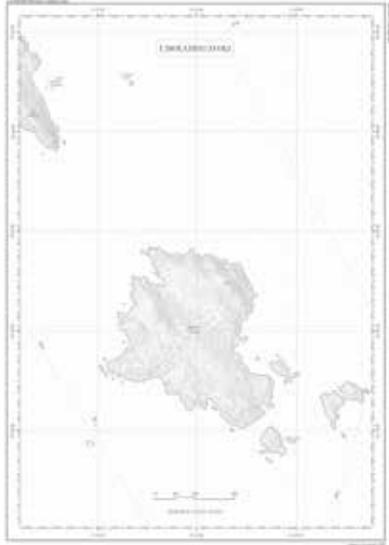
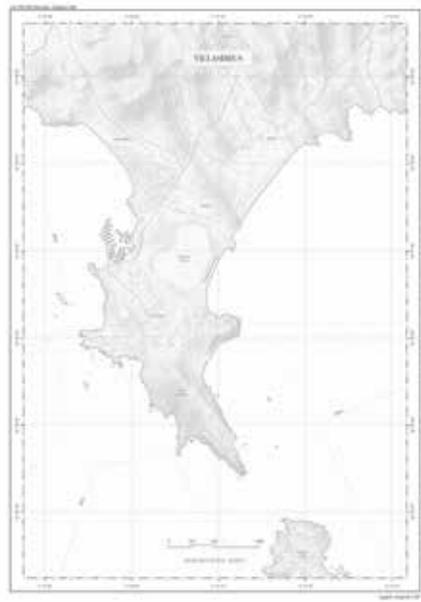
**Tipologia:** Ricerca e allestimento mostra  
**Committente:** Conservatoria delle coste  
**Progettisti:** Sardarch, Cedric Dasesson, Maurizio Mascia

L'immagine della Sardegna e del suo sviluppo sono associate in modo indissolubile alla costa, mettendone in evidenza il concetto di bellezza che va oltre l'estetica e afferma l'importanza dell'immenso patrimonio costiero. Questo si sviluppa per 1849 km di lunghezza totale, 2400 km se si calcolano le isole minori. Circa un quarto della lunghezza totale dell'intera penisola italiana. L'isola nella sua interezza viene riconosciuta metaforicamente come un micro continente, dalle innumerevoli varianti paesaggistiche, caratterizzata da una morfologia complessa che muta, sul piano costiero, da lunghe spiagge sabbiose a alte scogliere frastagliate e falesie a strapiombo.

Nel corso del tempo, gli elementi del paesaggio costiero hanno subito inevitabilmente modifiche e trasformazioni di natura antropica e naturale che spesso hanno portato a modifiche sulla conformazione delle spiagge, modificando la forma, le dimensioni, i fondali talvolta portando alla sua più o meno temporanea scomparsa.

Il lavoro di ricerca sul paesaggio costiero ha come obiettivo quello di costruire una mappatura di luoghi, un atlante dei caratteri del paesaggio costiero, ma vuole anche raccontare le trasformazioni, le sue mutazioni nel corso del tempo, capirne le ragioni. Questo lavoro vuole raccontare le coste della Sardegna oggi, decontestualizzandole da un'immagine stagionale e riconoscendo la loro bellezza globale. Da un'idea dello spin off Sardarch, che fin ad ora ha lavorato sulle aree interne del territorio sardo e del fotografo Cédric Dasesson, che ha portato con il suo lavoro una conoscenza a livello internazionale della costa sarda, si vuole trovare l'occasione di rappresentare e restituire il territorio costiero attraverso una diversa chiave di lettura totalmente contemporanea. La grande varietà di





caratteri, specificità e declinazioni di luoghi porta alla necessità di creare una raccolta sistemica, un atlante che registri un paesaggio costiero in continua evoluzione.

L'obiettivo è riscoprire la Sardegna non solo per la sua bellezza, ma per i valori del paesaggio utilizzando come strumento di indagine e di lettura della realtà la fotografia e la cartografia.

Partendo dal tema centrale dell'acqua, inteso non solo come elemento fisico, ma come generatore di processi storici, di civiltà e trasformazione, l'obiettivo sarà raccontare i luoghi nella loro quotidianità ma da diversi punti di vista attraverso uno sguardo multidisciplinare, stimolando la scoperta di nuovi territori nella loro dimensione di bene pubblico. La metodologia di restituzione fotografica sfrutterà tre possibilità di osservazione, tre diversi punti di vista, uno aereo e zenitale con l'utilizzo di un drone, un punto di vista alla "quota zero", a livello del mare che ne descrive le sensazioni e le viste tipiche della quotidianità e l'ultimo a livello sott'acqua che racconta il rapporto e l'interfaccia tra il sopra e il sotto.

Il racconto di questo complesso paesaggio, delle spiagge, dei litorali e della costa costituirà un lavoro di catalogazione che avrà come caso-progetto pilota il sud Sardegna attraverso un percorso di mappe e fotografie che confluiranno in un grande itinerario.

L'atlante delle coste, e nello specifico

il caso studio del Sud Sardegna, fornirà nel modo più completo e allo stesso tempo sintetico una lettura del paesaggio attraverso specifici criteri qualitativi e quantitativi che va oltre l'immagine prettamente stagionale e commerciale dell'isola e che per contro valorizza il suo importante ruolo culturale e potenzialità future. Il progetto rappresenta un modello, ripetibile e declinabile per il racconto dell'intero patrimonio costiero della Sardegna.

Oggi giorno la grande quantità di immagini prodotte conduce spesso alla difficoltà di cogliere i caratteri descrittivi essenziali e strutturanti di un luogo. Il progetto, propone quindi un metodo per far sintesi e una chiave di lettura del paesaggio costiero contemporaneo e le sue trasformazioni.



# 2021

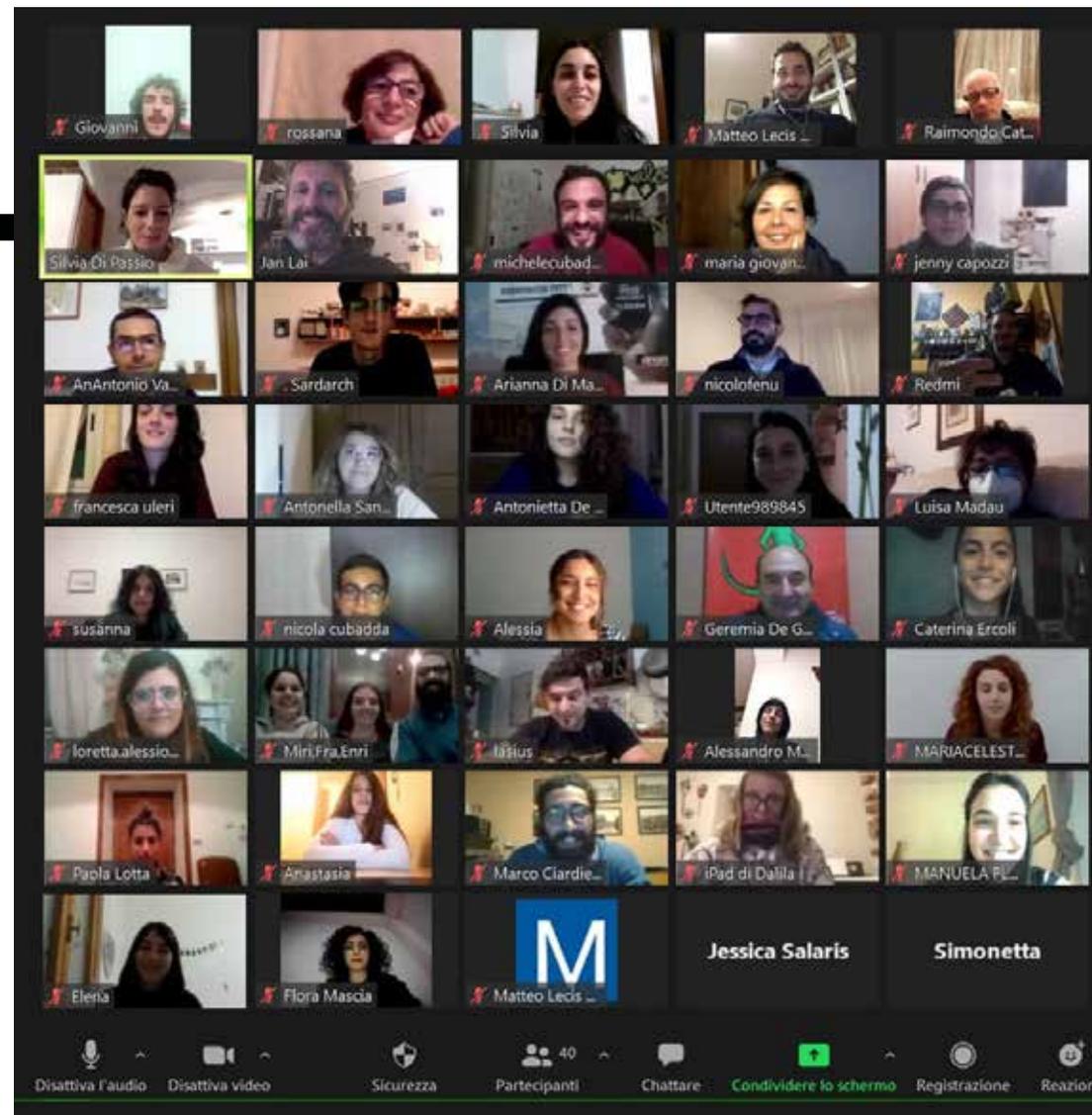
## ARCO

### Seneghe

giovani community  
managers per l'attivazione  
delle comunità rurali

Tipologia: Progettazione e implementazione Erasmus + KA3  
Committente: Unione Europea  
Progettisti: Sardarch, Assonur

“ARCO, dalla Sardegna il primo progetto Erasmus+ per le aree interne sul Community Management rurale.” Grazie alle capacità generative e di innovazione sociale dei giovani, i territori delle aree interne italiane stanno dimostrando una grande capacità di rispondere alle varie crisi che si susseguono, non ultima quella pandemica del Covid-19. Nell'attesa che gli interventi istituzionali diano delle risposte concrete e mettano a valore il prezioso capitale umano giovanile, spetta alle realtà della società civile e in particolare del terzo settore creare occasioni di crescita e sviluppo di proposte concrete. Ed è per questo che cinque piccoli paesi di altrettante regioni d'Italia saranno protagonisti del progetto ARCO, promosso da Associazione Interculturale Nur e Sardarch, approvato dall'Agenda Nazionale per i Giovani e finanziato dal Programma Erasmus+, che consentirà a 100 giovani di formarsi su attivismo giovanile per lo sviluppo locale seguendo il modello del Community Management. Il progetto “ARCO-Giovani Community Managers per l'attivazione delle comunità rurali” ha origine in Sardegna, dove si sta sperimentando già da un anno la figura del Community Manager come attivatore di processi e di potenziale inespresso nei piccoli paesi a rischio spopolamento. Prima Nughedu Santa Vittoria (OR), 460 abitanti dove per sei mesi una Community Manager ha co-progettato la riattivazione territoriale attraverso il lavoro soprattutto con i giovani sperimentando azioni pratiche e partecipative di attivazione di comunità. Ora Ollolai (NU), paese di circa 1.200 abitanti dove a un intervento di rigenerazione degli spazi urbani e di riqualificazione del centro storico è stata affiancata la figura del Community Manager che sta lavorando su azioni di riattivazione sociale, coinvolgendo i cittadini (soprattutto i più giovani) per renderli protagonisti del progetto, incoraggiando nuove azioni di cittadinanza



attiva. I soci di Sardarch, promotori della figura del Community Manager nelle aree interne, ritengono che: "i gruppi vanno accompagnati in un percorso di partecipazione, solo così è possibile attivare e organizzare le risorse personali e collettive-territoriali, stimolare le relazioni e la capacità di socializzazione degli abitanti tra loro e con esterni, tradurre i bisogni dei singoli e dei gruppi in azioni di confronto e di pianificazione di interventi concreti". Con ARCO, i paesi di Condove (Piemonte), Genazzano (Lazio), Petruro Irpinio (Campania), Tiggiano (Puglia) e Seneghe (Sardegna), hanno favorito la collaborazione tra l'amministrazione pubblica e un'associazione giovanile già attiva sul territorio con l'intento

di coinvolgere i giovani in attività formative e sperimentali sul campo, secondo il modello del Community Manager. Attraverso le diverse e specifiche competenze dei partner (accoglienza di persone richiedenti asilo nei piccoli paesi – Consorzio Sale della Terra; gestione condivisa dei beni comuni – Associazione BramArte; percorsi di partecipazione e rigenerazione degli spazi – Associazione Coppula Tisa; animazione territoriale e gestione degli spazi verdi – Gruppo scout Agesci Condove 1; reti territoriali su turismo e produttività – Associazione Terras; partecipazione e coprogettazione giovanile – NUR; Community Management – Sardarch) si lavorerà

sullo scambio di competenze ed alla strutturazione di forme di collaborazione tra amministrazioni comunali e giovani Community Managers. Il progetto ha formato i giovani (16-30 anni) sulla tematica specifica e ha fornito loro competenze in ambito di sviluppo locale, processi partecipativi e metodologia per l'attivazione di comunità. Il percorso formativo sarà preceduto da una fase di ricerca sulla partecipazione giovanile e sulle possibilità di collaborazione ente pubblico – giovani e seguito dalla pianificazione e realizzazioni di azioni locali e due incontri nazionali per lo scambio delle buone prassi locali e la valutazione congiunta dei risultati raggiunti. ARCO rappresenta la volontà di dimostrare il ruolo che i giovani possono avere all'interno delle politiche di sviluppo delle aree rurali, con l'obiettivo che essi siano inseriti in maniera strutturale nelle fasi di partecipazione e co-progettazione attraverso politiche mirate al miglioramento della loro capacità di intervento.



I giovani di ARCO-Seneghe promuovono:

# CONOSCERE, VIAGGIARE, SOGNARE

TUTTI I LABORATORI SONO GRATUITI

**LABORATORI DI FORMAZIONE ONLINE PER UN ANNO MIGLIORE**

**29 GEN**  
h 18:00/19:30

**SCOPRIAMO L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA!**  
Laboratorio per scoprire come funziona l'amministrazione, come collaborare e progettare insieme!  
con il Commissario Straordinario, Giuseppe Maluso e la Responsabile dei servizi alle persone di Seneghe, Maria Giovanna Caccias.  
Modera l'incontro Elena Fenu.

**ARCO**

**3 e 10 FEB**  
h 18:00/19:30

**A SPASSO PER IL MONDO!**  
Scambi giovanili, corsi di formazione, volontariato internazionale e tanto altro!  
Partecipa per scoprire le possibilità di mobilità europea e internazionale!  
Con Jan Lal, Alessio e Silvia Di Passio, Sarcini.  
Modera l'incontro Giovanni Meoni.

**TI ASPETTIAMO!**  
E' necessaria l'iscrizione ai laboratori mandando un messaggio a Michele a Giovanni o una mail a: [arcolab@arcolab.org](mailto:arcolab@arcolab.org) con nome e cognome e nome del laboratorio di interesse.  
Michele: 349229051  
Giovanni: 349381716

**17 e 24 FEB, 3 e 10 MAR**  
h 18:00/19:30

**RACCONTARE PER IMMAGINI**  
Storia del fumetto e dell'illustrazione, curiosità, autori e consigli per la lettura!  
con Michele Cubeddu e Susanna Cubeddu.  
con la partecipazione di Luisa Maluso, bibliotecaria presso la biblioteca comunale di Seneghe

Erasmus+ | ARCO | Sardegna | TIGGIANO | SARDARCH | NUR | TERRAS | COPULA TISA | SALE DELLA TERRA | BRAMARTE | AGESCI

# 2021

## ABITARE CONNESSIONI

Orani, Mamoiada, Orgosolo, Ottana

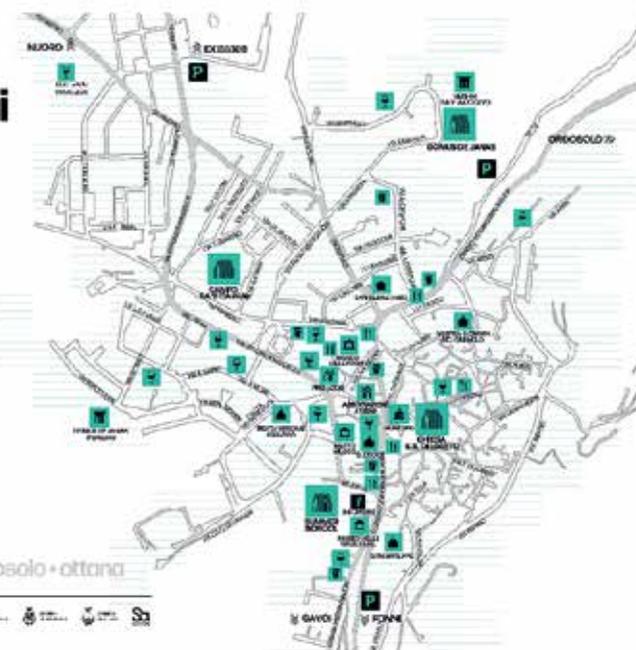
**Tipologia:** Festival  
**Committente:** Comune di Orani, Comune di Mamoiada, Comune di Orgosolo, Comune di Ottana, Direzione Generale Creatività Contemporanea  
**Progettisti:** Sardarch, Enrica Puggioni

Abitare connessioni non è “solo” un festival, ma molto di più. Ispirato alla lezione di Costantino Nivola e alla trama verde del pergolato che intreccia i fili e i legami delle comunità, il Festival, è pensato come un “intervento totale” che contribuisca a rifondare lo spazio pubblico, tessere relazioni, dipanare conflitti e trasformare i rapporti tra le persone, riportando le comunità in piazza, tra le strade, negli angoli nascosti tra le curve di intricate viuzze nelle quali si affacciano le tipiche abitazioni in granito e pietra, sulle scalinate delle chiese e lungo suggestivi itinerari immersi in un paesaggio aspro, selvaggio e pittoresco. Dal 2 al 7 Agosto Mamoiada, Orani, Orgosolo e Ottana saranno la scenografia di un ricco programma artistico che nasce dall’incontro e dalla felice contaminazione tra tradizione e iper-contemporaneità, tra la ricchezza delle tradizioni locali e visioni d’oltremare chiamate a misurarsi con un patrimonio culturale ancora integro. Obiettivo è produrre conoscenza attraverso la costruzione partecipata di nuovi mondi, più sostenibili, capaci di mettere al centro una comunità in e di relazione che si riappropria dei beni comuni rendendoli asset di un processo di riconnessione della catena di valore, di creazione di nuovo capitale sociale, di rifondazione di modelli neocomunitari reinterpretati grazie ai linguaggi contemporanei. Proprio perché orientato alla legacy, il programma del Festival è pensato per essere generativo di idee, visioni, relazioni, pratiche, esperienze capaci di contribuire ai processi di riscrittura partecipata del territorio. Infatti, comunità locali, istituzioni, operatori culturali ed economici, università, centri studi, singoli artisti e ricercatori co-abiteranno i territori per generare insieme narrazioni inedite e plurali di nuove forme di abitare, produrre e “fare” in rete in un sistema integrato. Nuovi percorsi

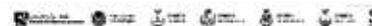
Ph.: © Cédric Dasesson



**abitare  
connessioni**  
2-7 agosto 2021



BORGHII IN FESTIVAL  
orani • mamoiada • orgosolo • ottana





che, partendo dall'eredità di società mutualistiche e collaborative, sappiano proporre modelli economici scalabili e sostenibili in una logica intersettoriale. Gli artisti verranno invitati ad abitare i luoghi e i percorsi espositivi e performativi, frutto di residenze di produzione e formazione, verranno realizzati con la collaborazione delle maestranze e degli operatori locali e con il coinvolgimento attivo della cittadinanza. Al fine di ragionare sulle potenzialità delle aree interne, il festival prevede 4 mattine di formazione e apprendimento collaborativo a cura di Sardarch e della Scuola di economia Civile sui temi del community management, del protagonismo giovanile, della cooperazione, dell'economia circolare, della rigenerazione territoriale su base culturale, delle imprese di comunità, dei beni comuni, dei processi di attivazione dal basso e delle governance partecipative sostenibili. Percorso riservato a 20 giovani dei territori e ai giovani delle aree degli altri festival vincitori con l'obiettivo di creare una rete di "agenti di cambiamento", una comunità di pratica ibrida, la scuola si lega ai momenti di dibattito pubblico che animeranno le piazze dei 4 borghi per invitare le comunità a partecipare attivamente alla riprogrammazione dei loro luoghi di vita e di lavoro, andando a dialogare con protagonisti locali e nazionali secondo un format inedito fortemente interattivo e dal taglio performativo. Ogni giorno sarà fitto il calendario di eventi culturali che spazieranno dalle Officine Comunitarie, dedicate alle sapienti tradizioni locali, alla sezione Suoni in Barbagia a cura

della Fondazione Teatro Lirico fino al ricco programma di arte pubblica curato da Maria Paola Zedda in dialogo con le istituzioni museali del territorio, Fondazione Nivola a Orani e Museo delle Maschere a Mamoiada, che arricchiscono significativamente il programma artistico. La sera, infatti, i borghi saranno letteralmente attraversati dagli esiti performativi e scenici delle residenze artistiche di Andreco a Ottana, Mara Cassiani a Mamoiada, Claudia Losi a Orgosolo, Cristian Chironi, Enzo Cosimi, Gianmarco Porru e Fabio Saiu a Orani, mentre Aereocene di Tomas Saraceno





disegnerà le vie di connessione tra i paesi. Gli artisti co-produrranno le loro opere insieme a performer, musicisti, danzatori, video maker cittadine e cittadini per poi lasciare spazio il 7 a una grande festa comunitaria finale, preludio di un percorso che si intende mantenere vivo e che lasci nel territorio segni tangibili di nuove relazioni, alleanze, pratiche, progettualità e di una narrazione frutto dell'intreccio di tutti i linguaggi artistici e di alleanze strategiche destinate a perdurare nel tempo. È un esempio la collaborazione con la Fondazione Sardinia Film commission per la produzione di lasciti video che diffondano il messaggio oltre i confini di pietra che spesso ci isolano e per la scoperta di luoghi da abitare con i nuovi linguaggi cinematografici. E nella stessa direzione vanno lette le collaborazioni con il DICAAR, chiamato a ragionare su una rifondazione e rimodulazione di spazi di frontiera, di luoghi marginali che sono riscoperti come hub "non per

un intervento con qualche scultura, graffito in un angolo" ma per un intervento totale" (Costantino Nivola) e con l'Istituto Europeo di Design per i laboratori di costruzione ispirati alle forme del maestro oranese. Sono due interventi pensati per restituire bellezza, appartenenza, conoscenza e centralità a territori non standardizzati ma ancora ricchi di storia, cultura, memoria, significati e che a lungo hanno avuto una sola nostalgia, quella del futuro. Ed è al futuro che guarda il Festival rendendo i giovani i protagonisti dell'intero programma che ha previsto l'attivazione di un percorso di volontariato culturale altamente specializzato pensato quale occasione di alta formazione e di trasferimento di competenze e saperi.





# 2021

## Framentu

### Ortueri

Tipologia: Programma di sviluppo comunitario  
Committente: Comune di Ortueri  
Progettisti: Sardarch

Il progetto Framentu è un progetto di sviluppo comunitario e di rigenerazione urbana finanziato dal Comune di Ortueri e promosso dalla società cooperativa Sardarch. Nasce con l'obiettivo di sperimentare ad Ortueri un nuovo paradigma di rigenerazione, che vede nell'empowerment di comunità la soluzione alla base di un concreto e duraturo rilancio produttivo, sociale e culturale del paese. Il programma ha avuto avvio nella primavera del 2021 e ha preso il nome dalla parola sarda "framentu", un termine che si traduce in "lievito madre", concetto inteso in questo percorso con un senso generativo in quanto elemento capace di attivare, dare vita ed innescare delle trasformazioni. Attraverso un'analisi sulle risorse del territorio e sul capitale sociale, un dialogo strutturato costante tra Amministrazione, giovani, associazioni e imprese produttive, si sono create nuove sinergie di sviluppo comunitario e di rigenerazione urbana che hanno dato vita a processi di rigenerazione economica e sociale.

Ph.: © Cédric Dasesson

# framentu





Logo of the Italian Republic, logo of the Regione Autonoma della Sardegna (SARDARCH), logo of SPIN OFF, and logo of CONF COOPERATIVE SARDEGNA.

framentu

**COOPERATIVE  
DI COMUNITÀ**  
Innovazione e opportunità per Ortuveri

**DALLE  
17.00**

**FEBBRAIO  
21 2022**  
**SALA CONSILIARE  
VIA CAVALLOTTI I - ORTUERI**

**ORE 17.00 - 19.30**  
**SECONDO LABORATORIO  
"VERSO UNA COOPERATIVA DI COMUNITÀ"**

*Sono invitati a partecipare **tutti i cittadini e le cittadine** interessate a contribuire alla nascita della cooperativa*

*Su prenotazione - [framentuortueri@gmail.com](mailto:framentuortueri@gmail.com)*

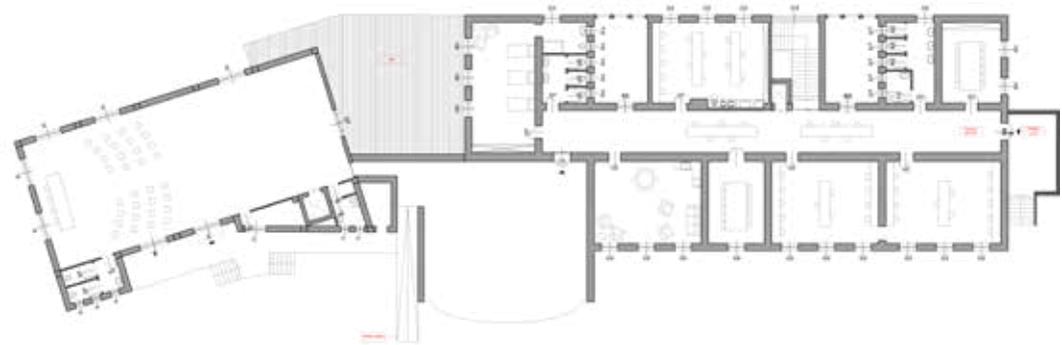
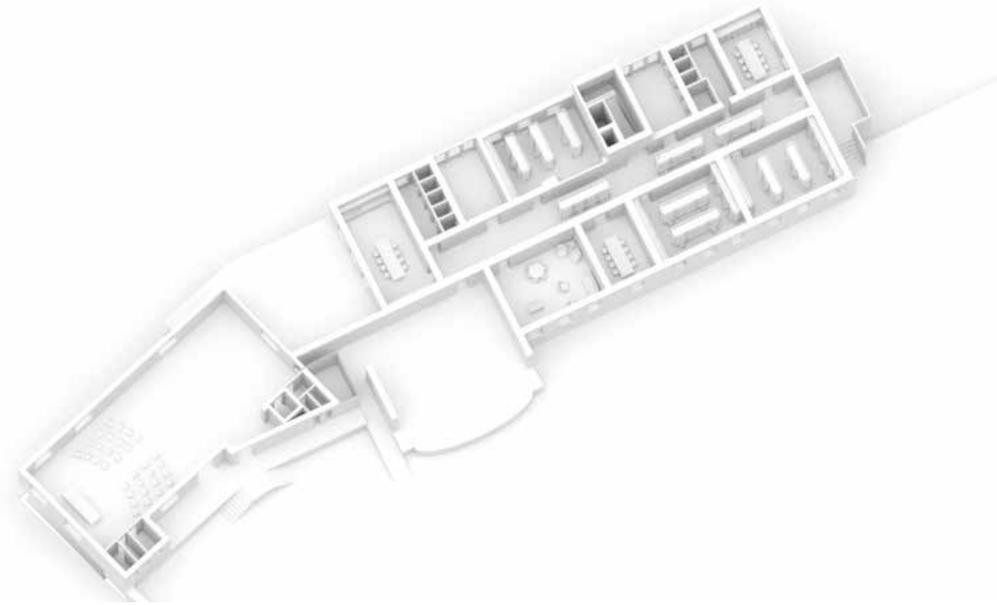
# 2023

## RURAL COMMUNITY HUB

### Belvì

Tipologia: Sviluppo comunitario  
Committente: Comune di Belvì  
Progettisti: Sardarch

Il progetto di rigenerazione e animazione del territorio in chiave culturale “Cantieri di rigenerazione territoriale - Officine Comunitarie Belvì”, che aveva come strumento principale il Masterplan di Rigenerazione Territoriale ha consistito tra settembre e dicembre 2021 in una serie di azioni sul campo da parte della community manager, tra cui interviste, incontri informali, accompagnamento in laboratori, focus group, per mappare le risorse del paese e comprendere le potenzialità su cui puntare per costruire una strategia di rigenerazione. Il progetto, rimasto in sospeso anche per via del cambio di amministrazione, ha ripreso il suo corso sulla base dei dati già raccolti e perseguendo finalità simili, ma con strumenti differenti. In questa nuova fase, infatti, ci si concentrerà in particolare su uno degli obiettivi della strategia di rigenerazione territoriale, cioè attivare un luogo fisico di lavoro e vita incentrato sui valori della intersectorialità, interdipendenza, collaborazione e partecipazione, andando a studiarne la pre-fattibilità e un primo modello di gestione, quello che chiamiamo “Rural Community Hub”.



# 2023

## CONTATTO

### Cagliari

**Tipologia:** Progettazione strategica  
**Committente:** Comune di Cagliari  
**Progettisti:** Sardarch, Avanzi, Acube, La carovana

CONTATTO – Accendiamo Idee nasce a Cagliari per far emergere e sostenere l'attivazione di nuovi servizi ad impatto sociale nei territori di Pirri e Sant'Elia.

Il progetto si rivolge a chi vive e opera nel Comune di Cagliari con l'obiettivo di intercettare e sostenere nuove idee che rispondano in modo efficace ai bisogni della cittadinanza e siano in grado di migliorare la qualità della vita delle comunità locali.

Attraverso momenti di incontro, formazione e dialogo, il progetto Contatto accompagna, supporta e finanzia processi di innovazione condivisa, frutto delle idee delle realtà del territorio.

Cos'è?

È un progetto promosso dal Comune di Cagliari cofinanziato dall'Unione Europea (FSE e FESR) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 che vuole far emergere e sostenere l'attivazione di nuovi servizi ad impatto sociale in grado di generare valore e migliorare la qualità della vita nei territori di Pirri e Sant'Elia a beneficio delle comunità locali.

Propone un percorso di animazione e mobilitazione territoriale; un percorso di accompagnamento, per supportare l'ideazione, la definizione e la strutturazione di nuove idee di servizio; un bando per finanziare la nascita di progetti di innovazione con obiettivi di coesione sociale, miglioramento della qualità della vita, promozione di più fertili relazioni tra gli abitanti e tra soggetti locali.



# CERCASI... IDEE, PERSONE, ENERGIE



UNIONE EUROPEA  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



ngoing

# LABMET

Cagliari

Tipologia: Assistenza tecnica  
Committente: Città Metropolitana  
Progettisti: Sardarch, Tamalaca, Avanzi, Acube

LABMET, Laboratorio Metropolitano d'Innovazione, è la nuova Agenzia Urbana della Città Metropolitana di Cagliari.

Un luogo digitale e fisico di condivisione e divulgazione delle tematiche urbane: lo strumento efficace per lo sviluppo del territorio e per la creazione di una comunità di discussione aperta a tutti.

LABMET è lo strumento della comunità urbana diffusa CagliariMet che aderisce ai principi di governo aperto e li traduce in azioni concrete. È dunque anche un metodo di sviluppo e orientamento alla spesa pubblica nell'ottica della massima inclusione, partecipazione, trasparenza e monitorabilità.

LABMET è stato progetto pilota del Dipartimento di Funzione Pubblica nell'ambito del 4° Piano di azione Nazionale per l'Open Government, è finanziato con i fondi FSC del Piano di Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Cagliari nel ciclo di programmazione 2014-2020 ed è stato già individuato come progetto strategico del Piano Regionale della Regione Autonoma della Sardegna con fondi FESR nel ciclo di programmazione 2021-2027.

Il progetto è stato premiato da FPA – ForumPA e ASviS – Alleanza Nazionale per lo sviluppo Sostenibile come soluzione più sostenibile al Forum PA 2023.

LABMET è fatto di persone che dal primo momento hanno manifestato e accolto la richiesta crescente da parte dei territori di costruire un punto di incontro partecipato per lo sviluppo coeso della città. È nato nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano, dai suggerimenti dei cittadini e degli enti, grazie al grande lavoro e alla dedizione del Servizio di Pianificazione Strategica della Città Metropolitana di Cagliari, incardinato nel più ampio Settore Pianificazione e Sviluppo.





# Aree interne e covid

A cura di LetteraVentidue  
Nicolò Fenu — SARDARCH | ISBN 978-88-6242-476-9



Samanta Bartocci • Ivan Blečić • Stefano Boeri • Marco Bussone • Giovanni Carrosio • Arnaldo "Bibo" Cecchini • Francesco Chiodelli • Mario Cucinella • Antonio De Rossi • Massimo Faiferri • Nicolò Fenu • Sabrina Lucatelli • Daniela Luisi • Laura Mascino • Benedetto Meloni • Francesco Monaco • Fabrizio Pusceddu • Antonello Sanna • Luca Spano • Filippo Tantillo • Giovanni Teneggi • Vito Teti



Francesco Cocco  
Nicolò Fenu  
Matteo Lecis Cocco-Ortu  
Giorgio Peghin  
Simone Solinas

# BARBAGIA, ARCIPELAGO ITALIA

Un progetto  
per le aree interne  
della Sardegna

• • • • • LetteraVentidue



# SPOP

ISTANTANEA  
DELO SPOPOLAMENTO  
IN SARDEGNA

Francesco Cocco  
Nicolò Fenu  
Matteo Legis Cocco-Ortu

••••• LetteraVentidue



# VERSO UN'URBANISTICA DELLA COLLABORAZIONE

FRANCESCO COCCO, MATTEO LEGIS COCCO-ORTU, NICOLÒ FENU  
foto di STEFANO FERRANDO

••••• LetteraVentidue